ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 1. Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7567

LA MORTE DI ZOLA

L'autopsia - L'imbalsamazione.

PARIGI 30 (N). A mezzodì i dottori Vilbert e Thoinot procedettero all'autopsia della salma di Zola. Come l'analisi chimica del sangue, così anche la sezione anatomica provò che Zola morì asfissiato da ossido di carbonio. Fu constatata la perfetta costituzione fisica del compianto uomo. Aveva solo una leggera affezione alle reni.

Nel pomeriggio, alle 4, il dott. Tremont incominciò l'imbalsamazione del cadavere, ch'è finita alle 7. Forse domani il corpo sarà esposto al pubblico.

La salma è ora vegliata dai più intimi amici: l'avv. Labori, il romanziere anarchico Octave Mirbeau, Giulio Claretie, direttore della Comédie Française, e qualche altro.

Poteva esser salvato!

I medici che eseguirono la sezione dicono che se i domestici, appena entrati nella stanza, avessero praticato a Zola la trazione della lingua, e se il medico - che giunse dopo un'ora dallo scoprimento della disgrazia - fosse arrivato mezz'ora prima, Zola sarebbe stato probabilmente salvato!

I figli di Zola.

Stamane, tra i visitatori della salma si notarono due ragazzi piangenti, accompagnati da una signora velata. Erano Jacques e Denise, figli naturali di Zola, e la loro madre.

Jacques ha tredici e Denise undici anni. La madre, che si chiama Rosereau, è un'antica governante di casa Zola. E' di condizioni modeste. La moglie di Zola sapeva della relazione avuta dal marito; anzi, con nobile slancio di sentimento, sapendo ch'egli amava svisceratamente i due bambini, aveva dedicato loro un'affezione quasi materna.

La Rosereau abita coi figli una casetta a Verneuil, a pochi chilometri da Medan.

Zola, quando si trovava nella sua villa, si recava ogni due giorni, in bicicletta a trovare i figlioli ch'erano la sua gioia.

Non tutti sapevano questo particolare della vita privata dello scrittore. I pochi che dicono d'averlo saputo, affermano pure che Zola abbia contratto a favore dei due ragazzi una ingente assicurazione.

Per i funerali

Nulla fu ancora stabilito per i funerali. Gli amici di Zola e la Direzione della „Ligue des droits de l'homme et du citoyen", si adoperano perchè i funerali riescano una manifestazione degna dell'uomo il cui genio donò nuova gloria alle lettere francesi. Si era detto che i funerali si sarebbero giovedì. Ora furono già rinviati a venerdì. Parrebbe che cresca il desiderio di far più solenne l'onoranza della Francia intellettuale al Maestro.

L'autorità municipale ha già dato il permesso per l'inumazione che seguirà nel cimitero di Montmartre.

I funerali avranno forma civile. Si credeva che nel testamento si sarebbero trovate le disposizioni per i funerali; ma finora non si trovò alcun testamento. Però si dice che la vedova abbia espresso il desiderio che si rispettino i sentimenti del defunto marito; per cui non gli si farebbero esequie religiose.

La mancanza di disposizioni per i funebri. mette nell'incertezza gli amici di Zola, se possano chiedere che si rinunzi agli onori militari che gli spettano come ufficiale della Legion d'onore.

Apprendo ora, che gli operai chiedono che i funerali di Zola siano rimandati a domenica, desiderando di parteciparvi in massa. Jaurès nella „Petite Republique" appoggia la domanda degli operai, e chiede a sua volta che i funerali siano fatti a spese della nazione.

Contrasta, col riconoscente desiderio degli operai, che vedono in Zola uno degli apostoli più fervidi e puri della loro redenzione, l'ingeneroso accanimento dei nazionalisti che continuano a vituperare il cadavere di Zola, e minacciano disordini e manifestazioni di protesta se Alfredo Dreyfus intervenisse ai funerali a rendere l'ultimo omaggio al suo liberatore!

Ancora giudizi e impressioni.

Nel *Temps*, Jules Claretie scrive, parlando dell'uomo e dell'opera sua: „Nessun romanziere maneggiò le folle come lui. Sembrava che fosse stato creato per seguire, per dipingere, per sentir urlare, per veder agitarsi drammaticamente la bestia del numero. Le nere folle di scioperi; le dolorose folle perdute; le armate fuggenti; questi formidabili flutti di esseri umani trovarono in Zola il poeta dei loro lamenti, delle loro minaccie e dei loro singhiozzi d'agonia.

„Zola - nome brutale, dalle dure sillabe, che si lancia nel clamore d'una battaglia; nome sonoro, fatto di due sillabe - resterà nella storia delle lettere francesi quale autore di pagine che trascorreranno i secoli, quale servitore di quella umanità che egli sembrò schiacciare sotto la potenza splendidamente terribile delle cose!"

ROMA 30 (N). All'Associazione della stampa, che gli chiese di venire a Roma per commemorare Zola, Giovanni Bovio rispose così:

„Ringrazio la Natura di avermi serbato, attraverso le infermità e gli anni, intatto il cuore per meritarmi l'onore di commemorare in Roma, in nome della stampa italiana, l'anima universale di Emilio Zola".

Il pontificio „Osservatore romano" dà di Zola alcuni cenni biografici e accenna all'opera sua dicendola „purtroppo assai deplorevole e funesta". Dice che tornerà ad occuparsene. Deplora poi il telegramma inviato dal ministro Nasi.

Lo stato della signora Zola.

PARIGI 30 (N). Mandano da Neuilly: Le condizioni di salute della signora Zola sono relativamente soddisfacenti. Iersera si credeva che avesse compreso la disgrazia dalle frasi velate dettele. Invece stamane chiese notizie del marito. Ciò spiega le notizie contradditorie. All'agitazione di ieri è subentrato uno stato di grande prostrazione.

A mezzodì improvvisamente ruppe in un pianto lungo, angoscioso, spasmodico.

La predizione del '92. Un presentimento.

Eccovi, come curiosità, il giudizio (di cui vi telegrafai brevemente stamane) di un chiromante, dato nel 1892, dopo aver esaminato la mano di Zola:

Le linee della mano dimostrano in lui fiducia nell'avvenire, ma diffidenza in sè stesso; poi che ha un gran cuore di filantropo per la collettività, meno per gli individui; che ha profondo il sentimento della giustizia; che la menoma ingiustizia lo esaspera; che è timido ai primi passi nell'amore, ma audace nell'intimità; che *morirà di morte improvvisa*; che ama la famiglia, i viaggi, la musica militare...

Quando Zola udì quel presagio di morte improvvisa, sorrise e parve soddisfatto.

Un giornale racconta che Zola, sabato scorso, mentre saliva nel treno, a Fillennes, la stazione più prossima a Medan, fu salutato dal capostazione con un „arrivederci nell'anno venturo". Zola lo guardò negli occhi, poi disse: „Nell'anno venturo? chissà se io sarò tra i vivi!"

Le condoglianze

Indirizzate alla vedova, al ministro dell'istruzione, agli amici, alla „Ligue des droits de l'Homme", giungono continuamente da ogni parte del mondo telegrammi di condoglianza. Innumerevoli i telegrammi dall'Italia che considerava Zola come suo figlio.

Fra i più notevoli telegrammi, i giornali citano quelli di Nasi, dell'Associazione della stampa italiana; di Waldeck-Rousseau; di Rostand e del principe di Monaco.

Hanno pure telegrafato Alfredo Dreyfus e Picquart.

TORINO 30 (N). L'Associazione della stampa subalpina telegrafò condoglianze al „Bureau de la Presse" di Parigi, incaricandolo di rappresentarla ai funerali di Zola.

La camera della morte.

Triste quadro.

Persona che potè aver accesso alla casa di Zola subito dopo la catastrofe, così descrive il quadro triste:

„Salgo le scale, passando con fuggevole occhio sugli splendidi intagli, sugli arazzi preziosi, sulle statue, sui quadri. Pare un museo, questa casa, ed è solo l'abitazione di un uomo, per il quale tutto nella vita doveva condurre all'arte e dell'arte nutrirsi. Al primo piano, dopo un piccolo loggiato e un salotto, si giunge alla camera da letto.

„Da una parte, su di un divano stretto e corto, al quale è stata aggiunta una poltrona, giace il cadavere del Grande. La testa, lievemente reclinata, è sepolta in un cuscino: una coperta di seta rossa ricopre il corpo: il braccio destro penzola ignudo, sì che i diti toccano il pavimento. Il volto ha un aspetto tranquillo, molto serio, le labbra sono mezzo aperte. Le persone che sono nella stanza: il medico, il commissario di polizia, Charpentier, amico ed editore di Zola, la signora Charpentier, non aprono bocca: il dolore tronca ogni parola. Di fuori un vento freddo scuote gli alberi del giardino, ed una luce fosca penetra a traverso i variopinti vetri delle finestre. La magnificenza della camera, con le stoffe e i legni preziosi, con le statuette d'oro e di marmo, i broccati e i tappeti, tutto par sepolto nel lutto che prende gli animi.

„Dietro il divano s'alza come una gran de ringhiera di ferro battuto, artisticamente lavorata, e sostiene un tendone verde. Di dietro c'è il letto, il gran letto a due posti, alla foggia italiana. La signora Zola pare che dorma: il medico le tocca il polso. Forse riesce a salvarla, a risvegliarla alla vita: ma quale risveglio seguirà a questo terribile sonno! Frattanto una donna si accinge a lavare il corpo dell'estinto, il bel corpo robusto e fresco che non tradisce affatto l'età del morto.

„S'incomincia a vestire il cadavere: la camicia inamidata e la cravatta bianca, anzitutto.

„Il medico adagia la destra pendente sul petto dell'estinto. La mano di Zola è famosa: fu modellata millanta volte. E' una mano parlante, di forza possente. Le dita sempre in moto, mostravano l'energia e la forza d'animo di Zola. Nella mano era la raffigurazione plastica del suo carattere. E questa mano penzola ora floscia, snervata. Per quante volte il medico e Charpentier tentino di fermare la mano sul petto, essa ritorna pur sempre a penzolare. Il corpo è avvolto perciò nella coperta rossa, e il colore pieno di fuoco del drappo fa apparire ancor più pallido e giallo il volto.

„Sento un lieve rumore a' miei piedi: è un giornale, l'ultimo numero dell'*Aurore*, che va pubblicando appunto l'ultimo romanzo di Zola e sul quale lo scrittore si fece soldato. Qui egli elevò la minaccia del *J'accuse*. Ora quel giornale giace a' piedi del gran lottatore, cui solo la morte potè disarmare.

„Ancora un simbolo in questa camera: molti oggetti dell'antica arte cristiana, fra capilavori di epoche pagane, un inginocchiatoio artisticamente intagliato, paludamenti chiesastici, e insieme tendoni provenienti da moschee, ricchi tappeti con imagini di dei e di dee di Buddha. Tutte queste opere d'arte, segni di religione, Zola scelse a ornare la sua casa. Nella religione egli venerava l'arte, che gli era sacra....

Zanardelli per la Basilicata.

POTENZA 30 (N). Durante il pranzo in onore di Zanardelli regnò iersera la massima cordialità. Allo „champagne" si levò primo il senatore Carmine Senise, presidente del Consiglio provinciale, il quale in nome di quella rappresentanza portò il saluto a Zanardelli ed al re, custode impavido della dignità italiana. Parlarono ancora parecchi altri oratori. Quindi prese la parola Zanardelli. Espose le tristi condizioni della Basilicata nel modo in cui gli risultarono nel breve viaggio, facendo un quadro chiaro, sentito, vero della situazione economica di questa regione che ha bisogno dell'aiuto del Governo per venire sollevata. Ebbe parole amorevoli per la terra degli ardimenti patriottici.

Fra altro disse: Alle dieci giornate di Brescia che splendidi riscontri in questa Basilicata! I paesi della Lucania fecero prodigi di valore e fra tutte degna d'epica gloria fu la resistenza di Picerno, capitanata dai fratelli Vaccaro d'Avigliano, difesa in cui, finite le munizioni, si fusero le canne d'organo delle chiese, i piombi delle finestre, gli utensili domestici, e in cui le stesse donne combatterono a fianco dei mariti e fratelli respingendo gli assalti dei nemici (applausi). Nel 1860, liberata la provincia, la prode brigata lucana, che si era formata per la popolare rivolta, passò a combattere strenuamente con Garibaldi nelle giornate del 2, del 15 e del 19 ottobre, sui campi di Capua, dove si fermarono le sorti dell'unità nazionale (vivissimi applausi).

Parlò poi a lungo, applauditissimo, delle cause della decadenza e dei rimedi cui lo Stato potrà por mano.

ROMA 30 (N). L'on. Ciccotti inviò all'Ufficio della Camera un'interpellanza diretta ai ministri Zanardelli e Giolitti, per conoscere gli intendimenti del Governo per la Basilicata, dopo il viaggio del presidente del Consiglio.

La nascita di un erede.

BUDAPEST 30 (N). La stampa del partito dell'indipendenza saluta nel figlio dell'arciduca Francesco Ferdinando, nato ieri, l'erede del trono ungherese.

L'„Egyetertes" dice che il figlio dell'arciduca, di fronte alle leggi ungheresi, è un principe reale. Durante la discussione intorno alla rinuncia fatta sotto vincolo di giuramento dall'arciduca Francesco Ferdinando all'epoca del suo matrimonio con la contessa Chotek, è risultato fuor d'ogni dubbio che le leggi famigliari della dinastia non vincolano l'Ungheria, e che perciò la rinuncia dell'arciduca Francesco Ferdinando non ha alcun valore per l'Ungheria. Il diritto positivo ungherese non conosce disuguaglianze di nessuna specie, nè matrimoni disuguali.

L'Ungheria può quindi proclamare suo re colui che essa ritiene in diritto di esserlo in conformità delle sue leggi fondamentali.

L'articolo chiude proclamando il neonato erede del trono.

Il „Fugget'len Maggyar Orszag", organo ufficioso del partito dell'indipendenza, è più prudente; però anch'esso fa delle considerazioni simili dicendo che il giuramento col quale l'arciduca Francesco Ferdinando escluse il figlio nato ieri dalla successione al trono, non corrisponde al diritto ungherese. Chi può dire, domanda il giornale, se il lattante che ora dorme i suoi primi sonni, non chiederà conto un giorno al suo real genitore, dell'ingiusta rinuncia ad un diritto che non era suo?

IN MACEDONIA.

COLONIA 30 (N). La „Kölnische Zeitung" ha da Pietroburgo: Gli ultimi avvenimenti in Macedonia dimostrarono l'incapacità della Porta a ristabilire e a mantenere colà l'ordine. Ciò preoccupa grandemente il Governo russo che è convinto non potersi continuare nelle attuali condizioni della Macedonia.

Certo le difficoltà contro le quali la Porta deve combattere sono grandi. E se momentaneamente, in seguito al leale contegno della Bulgaria, le difficoltà sono minori nella Macedonia, si mostrano gravissime in Albania. Di fatti la Porta non è ancora riuscita a ristabilire a Mitrovizza condizioni normali. Si spera tuttavia che dopo le assicurazioni date dal sultano all'ambasciatore russo, anche a Mitrovizza verrà ristabilito l'ordine.

SOFIA 30 (B). Il giornale macedone „Riformy" pubblica un manifesto a tutti i macedoni esortandoli a prendere le armi. Pubblica il ritratto del colonnello Zankoff, designandolo capo dell'agitazione.

In questi circoli si assicura che le agitazioni nella Macedonia sono una dimostrazione antirussa, per la ricorrenza delle feste di Scipka. Però qui non vi si attribuisce grande importanza.

La Dieta germanica

BERLINO 30 (N). Nell'odierna seduta della commissione alla tariffa doganale, il conte Ballestrem, presidente della Dieta dell'impero, comunicò che la Dieta sarà riconvocata il 14 ottobre.

LO STATO DI ROOSEVELT.

WASHINGTON 30 (B). Nello stato del presidente Roosevelt è subentrato un miglioramento che accenna a perdurare.

Per il congresso della „Corda fratres".

FIUME 30 (N). Stasera arrivarono 76 studenti rumeni. Erano attesi dal dottor Daninos, segretario generale della „Corda fratres" sezione italiana. Proseguirono col piroscafo per Venezia.

VENEZIA 30 (N). Cominciano ad arrivare i federati della „Corda Fratres", per il congresso di giovedì. Giunsero oggi il presidente della sezione francese Provençal e il segretario Andrieu. Giunsero pure i delegati di Marsiglia, di Lione, di Poitiers, Bordeaux, Grenoble, Parigi, Besançon e Stoccarda. Sono giunte innumerevoli adesioni, fra le quali degli studenti maltesi.

Domani ad ore 10.14 e alle 16 arriveranno i francesi e gli italiani. Andranno ad incontrarli alla stazione il Comitato del Congresso e la banda cittadina. Il Comitato pubblicò un manifesto alla cittadinanza.

La „Corda Fratres" terrà la prima seduta giovedì nell'Ateneo veneto con l'intervento dell'autorità.

UNA NUOVA REPUBBLICA.

NUOVA YORK 30 (Reuter). Il „New York Herald" ha da Rio de Janeiro: Gli insorti del territorio d'Acre (Bolivia) proclamarono l'indipendenza del loro territorio e dichiararono la guerra alla Bolivia.

SFOGHI ITALIANOFOBI d'uno sloveno.

LUBIANA 30 (N). Il deputato Zitnik, sloveno-conservartore, in un'adunanza dei suoi elettori, attaccò violentemente gli italiani per le loro aspirazioni irredentiste. Accennando alla reiezione del ricorso degli sloveni contro il rifiuto del Comune di Trieste di erigere un'altra scuola popolare slovena, disse di esser stato informato che il ricorso sarebbe stato accolto favorevolmente. Perciò lo sorprese molto la reiezione.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

BREST 30 (N). Il capo di gabinetto del ministro della marina chiese agli operai dell'arsenale, che decisero di scioperare come protesta contro il giorno di riposo introdotto per ragioni d'economia, di differire lo sciopero in attesa che il ministro abbia preso una disposizione definitiva.

La „Länderbank".

VIENNA 30 (N). L'ufficiosa „Wiener Abendpost" annunzia che il ministero delle finanze d'accordo col ministero degli interni ha diretto in data 20 settembre un decreto al governatore della „Länderbank", in cui fra altro è detto: I fatti venuti alla luce in occasione del recente defraudo valgono a destare le più gravi preoccupazioni sull'organizzazione interna della Banca, specie nel servizio di cassa. Se anche dall'esame dei fatti risulterà che l'azione delittuosa potè essere compiuta solo da persone che in modo imprevedibile vennero meno al loro dovere, resterà sempre assodato che a render possibili questi fatti concorse la negligenza della direzione centrale. Perciò il ministero richiede dal governatore una relazione scritta delle malversazioni, per poter prendere poi ulteriori provvedimenti.

Il governatore ha già consegnato personalmente al ministro delle finanze la relazione chiesta.

Il colera in Egitto e in Arabia

ALESSANDRIA 30 (B). In tutto l'Egitto il colera va perdendo d'intensità.

Al Cairo e ad Alessandria il colera ha perduto il carattere epidemico. Attualmente si constatano soltanto da due a cinque casi al giorno.

COSTANTINOPOLI 30 (N). A Medina è scoppiato il colera. In due giorni si verificarono 18 decessi. Il Consiglio sanitario ordinò una quarantena di dieci giorni per le provenienze dalla costa araba, da El Widi fino alla Mecca.

I DISASTROSI URAGANI

in Sicilia e nel Mezzogiorno.

MESSINA 30 (N). L'onor. Niccolini, sotto-segretario di Stato ai Lavori pubblici, è giunto ad ore 9.45 ricevuto dal questore e dagli ingegneri della ferrovia sicula. La direzione della ferrovia sicula gli aveva preparato una colazione, ma Niccolini dichiarò che, data la causa dolorosa per la quale visita l'isola, non intende di accettare nè banchetti, nè feste, pure essendo grato agli offerenti. Alle 10 l'onor. Niccolini proseguì per Catania e Modica.

Fino a stanotte continuò la pioggia; ma stamane il tempo si rischiarò ed ora splende il sole. In tutta la provincia di Messina i danni dell'uragano furono insignificanti; solo a Barcellona si ebbe un morto; ma si tratta di persona che annegò per voler raccogliere legna nel torrente. La rete ferroviaria sicula ebbe una sola interruzione, per trecento metri di linea, a Manzano, tra Acireale e Giarre. Stamane la linea fu riattivata, percui il treno che reca Niccolini potè transitare.

MODICA 30 (N). E' giunto Niccolini, accompagnato dal prefetto di Siracusa. Appena sceso dal treno, Niccolini visitò il paese passando a traverso una fitta ala di popolo silenzioso, mentre a stento i carabinieri facevano largo. Precedevano alcuni uomini recanti torcie accese, perchè l'alluvione distrusse i fanali.

Sale dalle macerie un acre odore derivante dalla putrefazione dei cadaveri. A 150 metri dalla stazione incominciano i danni. La strada è rotta, tanto che la comitiva deve discendere nel letto del torrente che fu causa di tanto male e che ora è a secco. Ovunque desolazione, case rovinate, orti distrutti, magazzini vuotati dalla corrente. Nel corso Umberto, ove erano moltissimi negozi, non ne esiste più nemmeno uno. Ivi l'acqua salì a circa due metri d'altezza, e in alcuni punti della città bassa l'acqua superò i cinque metri.

Continuano a trovarsi cadaveri nel largo perimetro fatto dalla corrente.

Dopo la visita Niccolini si recò in casa del deputato Rizzone, ove ricevette le autorità.

MODICA 30 (N). Dopo breve sosta nella casa Rizzone, Niccolini continuò il suo giro per la città, di cui la parte bassa è quasi distrutta. Però in qualche punto della città ritorna l'animazione; nella parte superiore del Corso Umberto si notano aperti e frequentati alcuni caffè. In tutte le strade è ammonticchiata una grande quantità di fango. Finora si può sperare che i morti a Modica non superino i 200. Niccolini ha ordinato che alcuni ingegneri del genio civile stieno in permanenza a Modica.

Oltre al puntellamento di parecchie case incominciò il lavoro in qualche strada centrale per le riparazioni più urgenti. Si è formato un comitato cittadino presiednto dal sindaco che già raccolse oltre 10.000 lire. Alle famiglie più bisognose furono distribuiti già soccorsi in denari e cibarie; la distribuzione continuerà.

I danni maggiori sono per i commercianti che videro vuotati completamente i loro negozi, poi viene il Municipio, che dovrà rifare addirittura la parte più importante del paese; infine vengono i proprietari di campagna.

FOGGIA 30 (N). Causa le intemperie si è verificato iersera un guasto nella ferrovia Lucera-Foggia. Un treno ch'era in viaggio, avvisato in tempo, retrocedette. Nessun incidente. La comunicazione, momentaneamente interrotta, si riprenderà forse domani.

AVELLINO 30 (N). Ieri, ad ore 13, si scatenò un violento nubifragio a Cervinara (Avellino). La violenza delle acque, scendenti dalle soprastanti montagne, fu tale, che queste raggiunsero nell'abitato circa 2 metri d'altezza, allagando tutto il pianterreno, asportando le masserizie e ponendo in serio pericolo gli abitanti. Accorsero i carabinieri col sindaco ed alcuni cittadini, procedendo all'opera di salvataggio. Vi fu una vittima. Danni rilevanti.

ROMA 30 (N). Il ministro Carcano invitò le Intendenze di finanza della Sicilia orientale a mandargli telegraficamente i dati relativi ai danni sofferti dai terreni e dai fabbricati nel naufragio del 25 settembre, per poter avvisare subito ai provvedimenti adeguati in materia d'imposta, a sollievo dei paesi colpiti

Il sindaco di Palermo telegrafò all'Associazione della stampa ringraziando per gli aiuti ai danneggiati di Sicilia.

I distributori e i venditori di giornali di Roma, organizzano un appello alla carità cittadina a vantaggio dei danneggiati.

VENEZIA 30 (N). La Giunta municipale, nella seduta odierna, ha deliberato di erogare lire 2000 a favore delle famiglie delle vittime del disastro di Modica.

Il viaggio del granduca Boris.

Boris e i reporters americani.

LONDRA 27 *(Fabian)*. Voi saprete già probabilmente della smentita data a Parigi dal granduca Boris di tutte le storielle narrate sul suo conto dalla stampa gialla americana. Ma sono sicuro di farvi cosa gradita aggiungendo alcuni particolari gustosissimi. Il segretario del granduca, il signor C. Greaves, si è sfogato col corrispondente del *Daily Mail*. A New York i *reporters* si precipitavano in camera sua, mentre era ancora a letto, lo svegliavano, si sedevano sul tavolino, gli prendevano delle sigarette e, come segretario del granduca, gli domandavano quale era il programma del giorno. Il granduca usciva? Venti „cab" pieni di giornalisti gli tenevano dietro. A Chicago il granduca disperato acconsentì a dar udienza ai giornalisti in massa. Li ricevette in una sala dell'hôtel e strinse loro la mano. Ma uno non ebbe il coraggio di domandargli a bruciapelo:

— E' vero, altezza, che avete intenzione di sposare una ballerina?

Quando i giornalisti furono stufi di inventare le storie più stravaganti riguardo al duca cominciarono ad... illustrare il segretario. Una mattina il signor Greaves aprì un giornale e trovò in prima pagina una vignetta rappresentante lui nelle braccia di una giapponese. Seguiva tutta una narrazione colorita e piccante di avventure amorose, di fughe, di abbandoni ecc. Il Greaves ebbe l'ingenuità di protestare. Non l'avesse mai fatto! Il giorno dopo lo stesso giornale rettificava la cosa, aggiungendo anzi che il Greaves si era fidanzato con una signorina di Chicago...

Il segretario ha tenuto regolarmente un diario del viaggio del granduca e questi lo pubblicherà fra breve con le sue impressioni in francese e in inglese.

Il viaggio, interessantissimo, incominciò l'anno scorso il 7 novembre. Il granduca visitò Parigi, Nizza, il Cairo e il Nilo, dove fu ospite del Khedivè sul suo „yacht". Da Suez si recò a Colombo su una corazzata russa. Spese due mesi e mezzo alla caccia della tigre e del leopardo in India. Fece brevi tappe in Bombay, Calcutta e Singapore. Diede la caccia dell'elefante nel Siam; passò poi nell'Indo-Cina, a Hongkong, a Sciangai e nel Giappone, donde, finalmente, si recò in America, dove, alla sua volta, dovette sopportare la caccia arrabbiata che gli hanno dato i „reporters".

Onorificenze parlamentari a Vienna. VIENNA 30 (N). Al dott. Fuchs, ex-presidente della Camera dei deputati, fu conferita la commenda dell'ordine di Leopoldo, e al deputato Gniewosz, czeco, la commenda dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Il governatore del Libano. COSTANTINOPOLI 30 (B). Muzaffer pascià, testè nominato governatore del Libano, fu promosso maresciallo e visir.

Montebello decorato. PIETROBURGO 30 (N). Il marchese di Montebello, in occasione del suo ritiro dall'ambasciata francese a Pietroburgo, fu decorato dell'ordine di S. Andrea.

CRONACA PER TELEGRAFO

Fra croati e italiani.

BUDAPEST 30 (N). Nel comune di Boueni avvenne un grave conflitto fra operai italiani e croati addetti a quella miniera. I croati diedero maliziosamente fuoco alle baracche degli operai italiani, i quali, irritati da quella provocazione, affrontarono i croati. Nel conflitto che ne seguì rimasero uccisi due italiani e quattro croati. Molti operai d'ambe le parti rimasero feriti.

L'istruttoria del processo Murri.

BOLOGNA 30 (N). Il giudice interrogò sei testimoni principali. Tal Giuseppe Baratta, dice che avvertì Tullio Murri del puzzo che emanava dall'abitazione del Bonmartini. Il Murri avvertì allora la Questura. Francesca Boni depose che vide il conte e quindi la Rosina entrare nel palazzo. Non udì rumori nè gemiti. Faustino Cenacchi informò il giudice circa il pagamento delle rate del noto appartamento affittato dalla Teodolinda per conto del dott. Secchi.

La Rosina e la Teodolinda furono sottoposte a nuovi interrogatori; si mantengono recisamente negative. A certe domande del giudice istruttore sembrano cadere dalle nuvole. Dicono di nulla sapere.

Circa l'arrivo di Tullio Murri non si ha nessuna notizia sicura.

Sebbene sia certo che il processo Murri non si svolgerà a Bologna, si dichiarano ufficiosamente premature le voci corse della designazione delle Corti di Parma o di Verona.

D'Annunzio e Carducci.

BOLOGNA 30 (N). D'Annunzio si recò a riverire Giosuè Carducci. Il loro incontro fu affettuosissimo. Carducci gli disse essere prossima la pubblicazione della sua versione in prosa delle odi d'Orazio. D'Annunzio gli descrisse il pellegrinaggio fatto alla casa ove nacque Carducci, a Pietrasanta, ch'egli celebrerà presto nelle sue nuove poesie.

L'Etna tranquillo.

CATANIA 30 (N). L'Etna non dà alcun segno di agitazione.

Assassinio per furto.

NAPOLI 30 (N). A Santa Maria di Capua Vetere, ignoti ladri, penetrati in casa del ricchissimo vecchio proprietario Vastano, che abitava insieme con la so-

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 169

di Raoul de Saint Albin

— Accetto di gran cuore - esclamò Renato.

Giacomo stringeva dolcemente la mano della bella vedova, la quale sotto quella pressione sentiva ammollirsi il cuore e arrossiva come una giovinetta.

— Dottore - ella disse - se Renato mi avesse rivolto più presto le osservazioni che odo per la prima volta, non avrei contrariato affatto i suoi desiderii; ve lo giuro, se un momento fa mi avete veduta sorpresa, è perchè credevo assolutamente sincera la sua vocazione. M'ingannavo, non ne parliamo più, che il caro ragazzo sia libero; nondimeno non dovrà dimenticare quanto i nostri mezzi siano modesti.

— Ho dell'istruzione, mamma, e ciò spesso vale più del denaro; i miei studi sono stati brillanti, posso completarli dedicandomi alla legge e divenendo un avvocato come lo fu mio padre.

— Gli incoraggiamenti non vi mancheranno - disse il pseudo Thompson - vi prometto i miei e manterrò la parola.

XI.

Dopo un breve silenzio, il medico continuò:

— Adesso, cara signora, permettetemi di rinnovare il mio invito con la speranza che sarà meglio accolto della prima volta. Ditem[illegible] farete l'onore e il piacere di assistere, insieme a vostro figlio, alla piccola riunione affatto intima di cui vi parlavo poco fa.

— Accettate, mamma, ve ne prego - intervenne Renato. - Vi accompagnerò, felice di ritrovarmi presso il dottore che si è mostrato così buono per me.

— Ma il mio lutto? - mormorò la signora Labarre, desiderosissima in fondo di lasciarsi convincere, perchè gli sguardi di Giacomo esercitavano una specie di fascino su lei.

— Il vostro lutto sarebbe un ostacolo per un ballo, per una grande *soirée*, ma non per una riunione di famiglia, in certo modo... - osservò il medico.

— Ebbene, accetto per mio figlio.

La vedova dell'avvocato accompagnò queste parole con un'occhiata incendiaria lanciata al pseudo americano.

Renato sorrise.

— Quanto siete buona, mamma! - disse con accento un po' sarcastico. - E vi ringrazio.

— Adesso che ho ottenuto quanto desideravo - riprese Giacomo Lagarde - continuiamo il consulto.

— Siamo ai vostri ordini.

Il medico diresse parecchie domande al seminarista, che rispose francamente.

— Tossite qualche volta? - chiese Giacomo.

— Qualche volta, sì, ma di rado.

— Ho bisogno di [illegible] scoprite, vi prego, la pa[illegible] [illegible] stro corpo.

Renato si tolse la sottana e mise a nudo le sue spalle e il petto.

Le spalle erano magre, il petto stretto e concavo.

Giacomo si aspettava di trovarlo così; il suo esame aveva sopratutto lo scopo di assicurarsi che il giovane portava al collo la medaglia del conte di Thonnerieux.

Infatti quella medaglia pendevagli sul petto, chiusa in un sacchetto di panno simile ad uno scapolare e sostenuta da un cordone di seta nera.

— Eccola! - pensò il dottore - eccola a portata della mia mano e bisogna che la lasci stare!

Poi ascoltò il seminarista, secondo le regole d'arte.

— Ho finito, mio caro ragazzo - disse dopo alcuni secondi - sarete sottoposto a un regime severo - continuò, sedendo al suo scrittoio - regime di cui noterò una ad una tutte le prescrizioni. Se le seguite religiosamente, ristabilirò presto la vostra salute, oggi seriissimamente compromessa. Avete bisogno di fortificanti, di ricostituenti; vi occorrono inoltre sei mesi di vacanza almeno, senza alcuna occupazione, senza alcun sopracapo. Se uscite dal seminario, come mi pare probabile, ecco belle e trovate le vostre vacanze.

— Domanderò prima qualche giorno di congedo - rispose Renato Labarre - e mia madre, quando sarò di ritorno presso di lei, si compiacerà fare annunziare al superiore del seminario che mi [illegible]ro ingannato sulla mia vocazione e che rinunzio alla carriera ecclesiastica.

Giacomo aveva terminato di scrivere le sue prescrizioni.

Presentò il foglio che le conteneva alla bella vedova, che lo prese con mano un po' tremante.

— Vogliate passar di qui - disse poi alzandosi. - Vi consegneranno i medicamenti prescritti e trascriveranno la ricetta nell'apposito registro. Del resto, mi farò un dovere d'accompagnarvi.

E prendendo la porta della stanza in cui si trovava Marta, fece passare innanzi la madre e il figlio.

L'orfana era al suo scrittoio e aspettava colla penna in mano.

Salutò la signora Labarre e il seminarista, che entrambi, abbagliati dalla sua bellezza, si erano fermati sulla soglia.

La vedova, dopo avere avviluppato Marta d'uno sguardo nel quale l'invidia si univa all'ammirazione, si volse verso Giacomo con un sorriso evidentemente forzato, del quale il dottore non durò fatica a comprendere il senso maligno.

Quel sorriso significava nel modo il più eloquente:

— Quando una giovane così bella si trova nella casa di un uomo, si sa che cosa vuol dire.

Giacomo sorrise alla sua volta e alla frase che non era stata pronunziata, ma che indovinava, replicò:

— Una mia parente, signora, che amo come se fosse mia figlia.

Marta salutò nuovamente e la signora Labarre, prendendo sul serio le parole che aveva udite, si degnò dirigerle un sorriso che questa volta esprimeva della benevolenza.

Renato divorava la fanciulla con lo sguardo e gli pareva di sentire una fiamma incognita accendersi nelle sue vene.

Giacomo constatò alla prima occhiata l'effetto prodotto dall'orfana sul seminarista e si applaudì internamente, della prodigiosa giustezza dei suoi calcoli.

— Mia cara Marta - disse - compiacetevi notare il signor Renato Labarre e trascrivere la ricetta che lo concerne.

La signora Labarre porse la ricetta alla fanciulla e domandò:

— Avreste la bontà, dottore, di dirmi quel che vi debbo?

— Faremo i conti più tardi, cara signora, dopo la guarigione - rispose Giacomo Lagarde. - Vostro figlio non è per me un cliente ordinario... Desidero che gli sia aperto un conto..

— Come vorrete, dottore.

Marta aveva finito di copiare.

— Ecco la vostra ricetta, signore, e le medicine che essa indica - disse a Renato presentandogli assieme al foglio una scatola e una boccetta.

Il seminarista, con gli occhi sempre fissi su Marta, avanzò la mano.

L'orfana, che arrossiva, senza averne coscienza, sotto l'ardore e la fissità del suo sguardo, pose in quella mano i tre oggetti.

rella Maria, strangolarono il primo e ferirono gravemente la seconda. Quindi rubavano oggetti preziosi, titoli di rendita e contanti, per il valore di sessantamila lire. I ladri non fecero a tempo a scassinare lo scrigno ove si trovavano parecchie centinaia di migliaia di lire in contanti. Altre volte era stato tentato inutilmente di derubare il Vastano. Le autorità fanno attivissime indagini, finora senza risultato.

Precipitato in un burrone

GRENOBLE 30 (N). L'abate Labouchette, dopo aver visitato la Grande Certosa, voleva recarsi a Grenoble, ma cadde in un precipizio e rimase ucciso.

LIBRI NUOVI.

NATURA E LEGGE. *F. Bettex. Traduzione autorizzata di Sofia Behr. - F.lli Bocca, editori. Torino. Lire 5.—.*

In un suo primo studio «Natura e Cristianesimo» l'autore ha cercato di conciliare la metafisica della Bibbia colle moderne teorie dell'universo e col concetto dell'evoluzione di Darwin e Spencer. In questo nuovo lavoro, metafisico-teologico egli dichiara una sua trascendentale teoria della «emancipazione» che definisce «il liberarsi dalla legge del peccato per mezzo dello spirito di verità che ci conduce alla verità».

★

RICORDI ED AFFETTI. *Alessandro d'Ancona. F.lli Treves, editori. Milano. Lire 4.*

Il geniale e limpido prosatore raccoglie in questo volume una serie di memorie, a ciascuna dedicando un capitolo. Sono discorsi commemorativi, ricordi di giovinezza e di studi, memorie di storia patria, racconti di dolori intimi e di intime gioie famigliari. Il volume è dedicato dall'autore alla figlia Giulia, mortagli a tredici anni.

★

L'IMPERIALISMO ARTISTICO. *M. Morasso. - Piccola Biblioteca di Scienze moderne. - F.lli Bocca, editori. Torino. Lire 3.50.*

Nell'Introduzione, che contiene l'esposizione delle teorie artistiche svolte poi singolarmente nei capitoli successivi per le varie manifestazioni dell'arte, l'autore esamina e proclama la necessità di una nuova teoria estetica di fronte alle deficenze dell'attuale critica d'arte, definisce la nozione della bellezza nei tre grandi tipi di civiltà (barbara, militare, borghese).

★

COR SINCERUM *(Cuore sincero). Nuove liriche di Enrico Panzacchi. - F.lli Treves editori. Milano. Lire 4.*

Il popolarissimo poeta bolognese ha raccolto in questo volume oltre una cinquantina di poesie, parte inedite e parte già pubblicate in varie riviste.

★

L'IRREDENTA. *Romanzo. Alberto Boccardi. F.lli Treves, editori. Milano. Lire 3.50.*

E' un nuovo romanzo che l'autore aggiunge alla serie dei suoi numerosi e pregiati lavori.

La scena del dramma l'autore ha messo nella sua nativa Trieste, di cui descrive le caratteristiche essenziali, il rumoroso commercio, le pittoresche attrattive, la schietta indole nazionale, attraverso le vicende di un dramma passionale.

★

«LET THEM LIVE». *(Lasciateli vivere). - Racconto intimo. Amedeo Valenti. Tipografia Tiberina di Federico Setth. Roma Lire 3.50.*

★

IL GENERALE CARLO FILANGERI *(principe di Satriano e duca di Taormina) - Teresa Filangeri Fieschi Ravaschieri. - F.lli Treves, editori. Milano. Lire 5.—.*

L'autrice, notissima per le numerose istituzioni di beneficenza e di carità che Napoli deve al cuore ed all'iniziativa della sua illustre cittadina, giunta a 76 anni, corona la sua vita scrivendo la biografia del padre, che fu soldato di Napoleone, ministro costituzionale di Federico II e che assistette al cadere del regno delle Due Sicilie ed al sorgere del nuovo regno d'Italia. E' una storia, che, appoggiandosi su documenti inediti, comprende poco meno di un secolo.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Uno scherzo?

Giuseppe Tolusso fu Vincenzo, di 22 anni, bracciante, da Tesio (Udine), sedeva ieri sul banco degli accusati, per rispondere del crimine di furto. La sera del 22 agosto, il Tolusso si trovava con tre amici nell'osteria al N. 4 di via del Molin grande. Dopo essersi messi d'accordo, a quanto ritiene l'accusa, il Tolusso s'alzò e, fingendo di recarsi nel cesso, si fermò un minuto presso il banco, prese un salvadanaio che era deposto in un angolo dello stesso, e lo passò ad uno degli amici, il quale si allontanò dall'osteria. Nel salvadanaio vi erano riposte le multe che, in attesa del carnovale, s'infliggevano a vicenda alcuni „habitués" del locale.

L'ostessa, accortasi del furto, incominciò a gridare e a strepitare: diamine! era lei la depositaria e, conseguentemente, la responsabile! Ma gli amici protestarono di non saper niente e allora si fece denuncia alla Polizia. Furono arrestati il Tolusso e certo Andrea Schwab; ma in seguito alle ripetute dichiarazioni del Tolusso e dei suoi amici, lo Schwab venne rimesso in libertà e prosciolto da qualsiasi accusa.

Iermattina, il Tolusso, a propria discolpa, ammise la materialità del fatto, ma negò di aver preso il salvadanaio, sapendo che sarebbe stato portato via, o dopo essersi messo d'accordo con gli altri. I compagni gli chiesero il salvadanaio: egli lo prese e lo passò a loro: ma non sa più di tanto.

L'ostessa Maria Bogatta conferma l'accusa; ma, contrariamente a quanto affermò nel processo istruttorio, dice di ritenere che nel salvadanaio fosse un importo massimo di 8 o 9 corone.

Dinanzi al giudice istruttore aveva detto che c'erano circa 36 corone!

L'importo è della più grande importanza, perchè serve alla qualifica del reato: inferiore alle 10 corone costituirebbe appena una contravvenzione.

La Bogatta però mantiene ferma la sua attuale deposizione e dice che, al caso, Giovanni Ottonicier e Giuseppe Urizio, i quali facevano parte dei multanti-multati, potranno precisare meglio la cifra dell'importo.

Il P. M. sost. procuratore di Stato, Clarici, crede l'accusa bene schiarita, tanto più che la figlia della Bogatta, nel suo deposto scritto, dice che nel salvadanaio trovavansi 40 corone circa. Ne domanda quindi l'accoglimento.

L'avv. Daninos domanda l'assoluzione del Tolusso, non essendo stata provata la sua reità, e, subordinatamente, combatte la qualifica del „luogo chiuso" applicata al salvadanaio.

Mentre il difensore parla, perviene, completata, la fedina penale dell'accusato, la quale menziona tre condanne da lui riportate per furto.

Il P. M. estende l'accusa alla qualifica „dopo essere stato più volte punito per furto".

La Corte trova però di prorogare il dibattimento e di rimandare gli atti al giudice istruttore perchè, mediante l'escussione dell'Ottonicier e dell'Urizio, nonchè di quegli altri che saranno creduti necessari, venga assodato l'ammontare dell'importo rubato.

Il fiasco di „Son mi".

La notte del 21 agosto, dopo le dodici, Olivo Delpiero, mentre dormiva nella sua camera da letto, in una casa di Androna della Scala, fu svegliato dal rumore che faceva una chiave che veniva introdotta nella serratura. Sul principio non vi fece caso, perchè credeva che qualche vicino, alticcio, avesse sbagliato porta: ma poi gridò:

— Chi xe?

— Son mi - rispose una voce sconosciuta dall'andito.

— Mi, mi! Chi xe sto mi? Come la se clama?

Non ebbe alcuna risposta. Saltò allora dal letto, e, infilato un paio di calzoni, aprì. Un rumore di passi concitati che si allontanavano su per le scale del terzo piano gli fece capire che il signor „Son mi" si eclissava o tentava almeno di eclissarsi. Si affacciò allora a una finestra e vistò l'amico Antonio Vesiak che era seduto all'esterno dell'osteria „Alla regina d'Ungheria", gli domandò se avesse visto entrare in casa qualche individuo sospetto.

Il Vesiak, che abita nella stessa casa, sapendo che il suo quartiere, al terzo piano, era aperto, fece in quattro e quattr'otto le scale, e, insieme al Delpiero, si diede a rovistare in tutti gli angoli per trovare „Son mi!"

„Son mi" era nel cesso! Lo chiusero dentro e lo consegnarono, così chiuso, alla guardia di p. s. Andrea Mrachig, accorsa alla loro chiamata. Accompagnato in Polizia, „Son mi" fu riconosciuto per il cameriere Giovanni Juk fu Ermacora, d'anni 37, da Trieste.

Il Juk, accusato del crimine di tentato furto, si giustificava ieri, asserendo di aver dovuto riparare nel cesso, spinto da un bisogno... prepotente: ignora se e chi abbia cercato di aprire la porta della stanza del Delpiero!

La Corte gli fece il torto di non credergli e lo condannò a 4 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

Il Juk mormora: „bon" e via fra le guardie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Consiglio municipale. Domani, giovedì, alle 7 pom., il Consiglio si radunerà a seduta pubblica. All'ordine del giorno stanno, fra altro:

la nomina del I vicepresidente del Consiglio;

la nomina della Delegazione municipale;

la nomina delle varie Commissioni, dei Curatori degli istituti scientifici, dei membri del Consiglio superiore e dei revisori del bilancio della Cassa di risparmio; inoltre:

Proposta della Commissione scolastica di concedere un credito straordinario per libri e requisiti di disegno ad allievi poveri della civica Scuola reale superiore;

proposte della Delegazione municipale sulla Fondazione „Scuola di canto Reyer";

proposta della Commissione scolastica per fornire di vetrate interne le finestre degli anditi della scuola di via Parini;

proposta della Commissione scolastica di aumentare la dotazione per acquisto e riparazione degli attrezzi della civica scuola di ginnastica.

Per la nomina del I vicepresidente del Consiglio valgono le disposizioni contenute nei §§ 57 e 58 dello Statuto civico, che suonano:

§ 57. L'elezione si fa separatamente per ogni membro della Presidenza. A tal uopo si richiede la presenza di almeno due terzi del numero totale dei membri del Consiglio, e si avrà per eletto a Podestà o a Vicepresidente quegli che avrà riportato la maggioranza assoluta di voti computata sul numero complessivo di tutti i membri del Consiglio. Non ottenendosi questa maggioranza di voti in due votazioni consecutive, si procede ad una nuova votazione limitata ai due membri, che nell'ultima hanno ottenuto il maggior numero di voti.

§ 58. Alla elezione della presidenza sono tenuti ad intervenire tutti i membri del Consiglio. Quei membri che o non compaiono, o si allontanano prima che sia compiuto l'atto di elezione senza giustificare l'assenza o l'allontanamento con plausibili motivi, si dichiareranno decaduti dal loro ufficio, e non potranno essere rieletti nel periodo elettorale in corso.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal sig. L. M., per onorare la memoria del padre dell'amico Arturo Stalitz, cor. 15.

Dal dott. X. cor. 1.

— L'elargizione del signor Ermanno Gentilli, per onorare la memoria del compianto sig. Benedetto Vendrame, era a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

— Alla Direzione Centrale (Sezione adriatica) pervennero pro gruppo locale cor. 5 da A. E. N. per onorare la memoria della compianta signora Francesca vedova Petris, madre dell'amico Giuseppe.

I Comuni anche per la marina da guerra! Pubblichiamo integralmente una circolare della Luogotenenza alle Giunte provinciali e ai Comuni della regione. Lo facciamo per due motivi: per mostrare come si scriva italiano dagli organi dell'autorità politica nella nostra provincia e poi per aggiungere un'altra prova di quella tendenza che ripetute volte abbiamo deplorato nel Governo di Vienna, di volere per ogni opera incombente allo Stato, ricorrere alle casse dei comuni e delle province, stremate dai continui pesi loro imposti.

Ecco la circolare:

«Lo sviluppo dell'i. e r. Marina di guerra gradatamente progrediente, con riguardo alle condizioni dell'epoca, ha avuto per conseguenza il temporaneo aumento del personale della Marina di guerra, cosicchè il numerario di presenza per il tempo di pace, come stabilito dalla nuova norma del 1898, non può considerarsi definitivamente fissato per tutti i tempi avvenire. Con tale aumento dell'ufficialità di Marina però l'istituto da cui essa si recluta, cioè l'Accademia di Marina a Fiume, non ha tenuto pari passo, rimanendo lo stato della stessa da molti anni inalterato, cosicchè per mancanza di sufficiente rimpiazzo sopravvengono già fin d'ora non indifferenti difficoltà a coprire i posti riservati ad ufficiali di Marina.

«Onde porre riparo a tali inconvenienti ed allo scopo di assicurarsi il personale necessario a coprire tutti i posti nel corpo degli ufficiali di Marina è divisato l'aumento del numero degli alunni del l'Accademia di Marina.

«Tale aumento non è più per sè stesso sufficiente ad assicurare in via assoluta la desiderata maggiore affluenza di alunni dalle scuole medie inferiori all'Accademia. L'aumento dei concorrenti può ritenersi durevolmente assicurato soltanto coll'aumento dei posti erariali per metà o del tutto gratuiti e dei posti di fondazione privata. Avuto riguardo alle attuali condizioni percentuali corrisponderebbero a 40 posti di alunnato di nuova sistemazione, 20 posti erariali del tutto gratuiti e 12 posti di fondazione privata.

«Essendo il dispendio per un intero posto di alunnato negl'i. rr. istituti militari d'istruzione stabilito uniformemente con Cor. 1600 e rispettivamente per un posto per metà gratuito con Cor. 800, il dispendio per gli otto posti per metà gratuiti ammonterebbe a Cor. 6400 e per i dodici del tutto gratuiti a Cor. 19200, cosicchè sarebbe necessario di coprire un importo di complessive Cor. 25600 col mezzo di erogazioni private.

«Visto che anche in epoche anteriori furono erogate tali contribuzioni fondazionali a favore dell'Accademia di Fiume da parte di corporazioni autonome, e considerato che le rappresentanze provinciali e comunali dovrebbero avere qualche interesse di possedere diritti fondazionali in base ad erogazioni fondazionali devolute in via stabile all'I. e R. Marina di Guerra, il Capo della Sezione di Marina presso il Ministero della Guerra si è rivolto al sig. Ministro dell'Interno, affinchè questi appoggiasse le pratiche per l'aumento di posti fondazionali, adoperandosi acchè vengano istituiti numerosi posti di alunnato col mezzo di dotazioni delle singole provincie e dei Comuni di città.

«Visto gli scopi patriottici che si collegano ad una tale iniziativa, il sig. Ministro dell'Interno m'incaricava col sopra citato dispaccio di prendere i necessari concerti colle Giunte Provinciali, colle Rappresentanze cittadine e comunali nonchè con alcune corporazioni per gl'indicati effetti.

«Di un tanto ho il pregio d'informare colla ricerca di voler debitamente vagliare quanto sopra esposto con speciale riflesso agli scopi patriottici congiuntivi e di voler farmi conoscere le proprie intenzioni possibilmente fino alla metà del venturo mese».

A parte ogni altra considerazione, non sarebbe possibile escogitare un campo dell'attività governativa al quale più esclusivamente sia chiamato a provvedere l'erario dello Stato, che la difesa militare. Nessuno Stato del mondo nel quale lo sviluppo della marina da guerra abbia richiesto un aumento di ufficiali, andò mai a mendicare parte dei mezzi necessari a Comuni o a province. Un bilancio che assorbe ogni anno a decine i milioni, come fa a chiedere 25 mila corone ai comuni?

Gorizia rispose già nella seduta consigliare di sabato, con un passaggio all'ordine del giorno. Il ministero della guerra ha da attendersi altrettanto dagli altri Comuni della regione.

I croati ostacolano le onoranze a Tommaseo. Ci telegrafano da Sebenico 30: Il Municipio croato proibì l'accesso al monumento a Nicolò Tommaseo, e tutti gli altri festeggiamenti pubblici progettati dal Comitato cittadino, per il centenario dell'illustre italiano, il 9 ottobre. Il Comitato in seguito a ciò deliberò di desistere da ogni progettata onoranza.

Arrivo. Ieri mattina si ancorava nel nostro porto la corazzata „Budapest" avente a bordo il contrammiraglio de Ripper.

Miglioramenti negli uffici postali. La *Wiener Zeitung* ha pubblicato un' ordinanza del ministero del commercio dd. 26 settembre 1902 B. L. I. n. 186, concernente la regolazione delle condizioni di servizio degli impiegati ausiliari ed aspiranti postali e degli „espedienti" postali.

L'ordinanza esaudisce, almeno in parte, i postulati da lungo tempo ripetuti da questa numerosa e valida parte degli addetti al servizio delle poste, dei telegrafi e dei telefoni, che sinora privi di ogni sicurezza nel servizio, ricevono un' organizzazione almeno sicura e un miglioramento nelle condizioni economiche.

Riservandoci di riassumere le altre disposizioni dell'ordinanza, ci limitiamo oggi a dare lo schema degli stipendi.

Gli impiegati ausiliari postali provvisori avranno: nei luoghi appartenenti alla classe per l'aggiunta di attività degli impiegati dello Stato:

I	cor.	1100,	1175,	1250
II	„	950,	1025,	1100
III	„	875,	950,	1025
IV	„	800,	875,	950

Gli impiegati ausiliari di posta saranno divisi in due classi di stipendio e riceveranno a seconda della classe cui appartiene il luogo dell'ufficio per l'aggiunta di attività degli impiegati dello Stato:

Seconda classe di stipendio:

I	cor.	1400,	1500,	1600
II	„	1250,	1350,	1450
III	„	1200,	1300,	1400
IV	„	1150,	1250,	1350

Prima classe di stipendio:

I	cor.	1800,	2000,	2200
II	„	1600,	1800,	2000
III	„	1550,	1750,	1950
IV	„	1500,	1700,	1900

Le impiegate postali ausiliari provvisorie avranno nei luoghi appartenenti alla classe per l'aggiunta di attività degli impiegati dello Stato:

I	cor.	950,	1025,	1100
II	„	880,	955,	1030
III	„	840,	915,	990
IV	„	800,	875,	950

Le impiegate ausiliari pure divise in due classi di stipendio riceveranno, a seconda della classe cui appartiene il luogo dell'ufficio per l'aggiunta di attività degli impiegati dello Stato:

Seconda classe di stipendio:

I	cor.	1200,	1300,	1400
II	„	1100,	1200,	1300
III	„	1050,	1150,	1250
IV	„	1000,	1100,	1200

Prima classe di stipendio:

I	cor.	1600,	1750,	1900
II	„	1400,	1550,	1700
III	„	1350,	1500,	1650
IV	„	1300,	1450,	1600

Tutti questi stipendi saranno pagati in rate mensili anticipate.

Gli aspiranti postali invece riceveranno un diurno pagabile in rate mensili posticipate. Questo diurno importerà a seconda della classe cui appartiene l'ufficio per l'aggiunta di attività:

	I	II	III	IV
cor.	3.—	2.60	2.40	2.20
„	3.20	2.80	2.60	2.40
„	3.40	3.—	2.80	2.60

Le aspiranti riceveranno:

	I	II	III	IV
cor.	2.60	2.40	2.30	2.20
„	2.80	2.60	2.50	2.40
„	3.—	2.80	2.70	2.60

Questi gli emolumenti ordinari. Agli emolumenti straordinari appartengono:

le aggiunte di attività che saranno per impiegati ausiliari e aspiranti che fungono da amministratori postali, cor. 10 mensili per uffici di I classe, cor. 8 per uffici di II cl., cor. 5 per uffici di III cl.; per impiegati od aspiranti adibiti presso uffici in luoghi di cura durante la durata delle stagioni il 20 p. c. dell'emolumento mensile o del diurno calcolato mensilmente;

i soprasoldi per il servizio notturno nell'ammontare sinora stabilito;

i soprasoldi di ambulanza su treni nella misura da stabilirsi dal ministero di caso in caso.

Queste disposizioni entrano in vigore già da oggi 1. di ottobre.

La partenza del conte Caccia - Commovente saluto. Ieri sera alle 5.30 partì per la sua nuova destinazione il conte Caccia-Dominioni, che per quattro anni fu primo vice-console d'Italia a Trieste ed ora, promosso console, va a Porto Said. A porgere al benamato funzionario un affettuoso saluto, accorsero quanti ebbero rapporti con lui durante il suo soggiorno tra noi. Erano alla stazione i membri della direzione della „Beneficenza italiana", quelli della „Società fondo pensioni fra regnicoli", i rappresentanti della „Navigazione Generale italiana", della „Società Puglia" degli „Spedizionieri marittimi" e moltissimi privati, fra i quali il povero Arturo Luzzatto, cui fu dovuta amputare una gamba in seguito al proiettile che lo colpì durante le scariche del 14 febbraio. Il poveretto, non ancora completamente guarito, volle alzarsi dal letto per portare in persona, sorreggendosi sulle stampelle aiutato da alcuni amici, il suo grato saluto al partente che gli era stato largo di conforto e di cure fino all'ultimo momento. Stringendosi scambievolmente la mano, benefattore e beneficato avevano gli occhi velati di lagrime. Una grande commozione era in tutti i presenti.

Parecchi mazzi di fiori furono offerti alla consorte del conte Caccia, il quale, visibilmente commosso per la spontanea ed affettuosa dimostrazione, trovava per tutti una gentile parola di ringraziamento.

Quando il treno si mise in moto, l'ultimo unanime saluto fu uno spontaneo: „Arrivederci presto". Augurio sincero di tutti i presenti.

*** Il conte Caccia per prendere congedo dalla „Associazione italiana di Beneficenza", ha diretto al presidente della stessa, comm. Fano, una cortesissima lettera con la quale accompagna l'offerta di lire 100 da distribuirsi secondo gli scopi dell'associazione.

Un'altra lettera simile diresse al signor Giuseppe Angeli, presidente della „Società fondo pensioni per regnicoli", accompagnando pure l'offerta di 100 lire.

Per l'istituto di promovimento delle piccole industrie. La Giunta provinciale dell'Istria, riconosciuta la particolare utilità di dar nuovo incremento alla piccola industria a mezzo di un Istituto che, avendo sede a Trieste, serva all'intera regione, ha deliberato di concorrere con l'importo di corone 2000 all'Istituto per il promovimento della piccola industria da crearsi in Trieste.

I lettori ricordano le pratiche iniziate fra Comune e Camera di commercio per conseguire questa istituzione, di cui una adunanza tenutasi nella primavera scorsa nella nostra città, segnò gli scopi ed i mezzi. L'Istria, che in quell'adunanza promise il suo appoggio a mezzo dell'on. Rizzi, ha compiuto la promessa. Auguriamo che seguano l'esempio tutti gli altri fattori locali e provinciali aderenti a quell'adunanza e che le pratiche necessarie sieno esaurite con la sollecitudine che è richiesta dallo stato delle industrie paesane, alle quali l'Istituto deve efficacemente soccorrere.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla famiglia Besso in memoria dell'amato capo, nel primo anniversario della sua morte, cor. 500, delle quali: cor. 100 agli Amici dell'Infanzia, cor. 100 all'Assoc. italiana di beneficenza, cor. 100 alla *Lega Nazionale*, cor. 50 alla Guardia medica, cor. 50 al Patronato per gli scarcerati, cor. 50 all'Orfanatrofio S. Giuseppe e cor. 50 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Besso, nel primo anniversario di sua morte, dal Comm. Edmondo Richetti, cor. 30 a favore della Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Marco Andrich, dai signori Antonio e Angelina Tripcovich, cor. 20, Diodato e Gilda Tripcovich, cor. 20, Stefano e Olga Dabinovich, cor. 20, Natale Radimiri, cor. 20, Maria ved. Dabinovich, cor. 20, tutti a favore del Pio fondo di Marina.

Per onorare la memoria della signora F. ved. Petris, dal sig. Francesco Dal-Piero, cor. 5, a favore della Cassa di protezione degli agenti al dettaglio.

— Al fondo per i poveri convalescenti che escono dall'ospedale, pervennero cor. 300, dalla signora Luigia ved. Lassieur e dalla signorina Maria Lassieur, per onorare la memoria dell'amato figlio e fratello Carlo Lassieur.

— La signora Elisa C. Topali per onorare la memoria del sig. Giorgio d'And. Galatti, elargì cor. 30 alla Comunità Greco-Orientale.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova Bevilacqua, dagli avventori della trattoria di Guglielmo Weiss, in piazza S. Giovanni, cor. 11.

Cassa di risparmio triestina. Nel mese di settembre 1902 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi 2206 per cor. 951,811.90 rimborsi 2226 per cor. 931,128.75, libretti emessi 426; estinti 455.

A favore dei braccianti. Alla Deputazione di Borsa fu presentata nella seduta tenutasi ieri, una domanda della Società operaia triestina che chiede l'intervento della Deputazione stessa ad ottenere miglioramenti nelle condizioni dei braccianti.

La Deputazione di Borsa ha deliberato d'interessarsi dell'argomento.

Il caffè alla Pia Casa dei Poveri. Fin qui, i ricoverati della Pia Casa dei Poveri e dell'annesso Riformatorio per giovanetti avevano la mattina, per merenda, brodo di carne o il cosidetto „brodo abbrustolito". La Direzione generale di pubblica beneficenza, però, volendo soddisfare un vivo desiderio di quei 700 e più ricoverati, deliberò di dar loro da oggi in poi, invece del brodo, il caffè e latte. L'innovazione apporterà una spesa maggiore di 7500 corone all'anno.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 519 casi di malattia; furono dichiarati guariti 561; rimangono in cura 1048. Fra questi si contano 194 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 161 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 13.041.41.

Fornitura in concorso. La Direzione di Finanza pone all'asta la fornitura degli stampati occorrenti ai dicasteri, uffici ed organi dell'amministrazione di finanza nella Regione, per tre anni, cioè dal 1. gennaio 1903 fino a tutto dicembre 1905.

Offerte in iscritto alla Direzione di Finanza di Trieste fino a mezzogiorno del 30 ottobre. Nell'offerta sono da indicarsi i prezzi unitari, ai quali l'offerente si obbliga di fornire le singole qualità di stampati.

Indicazioni più dettagliate si possono avere alla Direzione degli uffici d'ordine della Direzione di Finanza.

Il fatto d'Isola. Riguardo al fatto avvenuto domenica a Isola, poco prima della partenza del „Portorose", il nostro corrispondente isolano ci scrive che, assunte accurate informazioni, gli risulta, per deposizione di ben nove testimoni oculari, che il Filonzi e i suoi due compagni, mentre attraversavano la piazza Stefania, tenevano un contegno indecoroso e provocante verso le ragazze, e che perciò i maltrattamenti inflitti al Filonzi si devono ascrivere a non altro che a uno scoppio d'indignazione dei parenti delle ragazze offese.

Il portafogli del Filonzi, contenente il passaporto e le fotografie, fu trovato e depositato all'ufficio comunale da Cesare di Antonio Degrassi, il quale assicura che di denaro non v'era traccia.

In quanto alle guardie, queste non erano in quel momento al molo, perchè mancava ancora mezz'ora alla partenza del piroscafo.

Del resto, conclude il nostro corrispondente, l'autorità comunale ha aperto in proposito un'inchiesta la quale metterà certo in chiaro le cose.

Scoppio di gas e incendio. Una signora ferita. Iersera verso le 8 una formidabile esplosione in via dei Forni, seguita immediatamente dal sinistro guizzare delle fiamme di un incendio; mise in allarme tutti gli abitanti del vicinato. Fu subito un accorrere di gente da ogni parte, e poco dopo lo squillo della tromba annunciava l'arrivo dei vigili, chiamati per telefono dalla macelleria Michelus. Ecco quello che era avvenuto.

Al terzo piano della casa N. 26 di via dei Forni, di proprietà degli eredi Pimodan, abita con la famiglia l'on. Giorgio Benussi, consigliere municipale. All'ora suindicata si trovavano in casa la consorte e la figlia dell'on. Benussi, due nipotini, e le donne di servitù. A un tratto fu avvertito nell'appartamento un forte odore di gas, perciò la signora ordinò alle domestiche di guardare se tutti i rubinetti delle lampade fossero chiusi. In pari tempo la signora stessa, provvedutasi di una scatola di flammiferi, si diresse verso il proprio salottino, del quale aprì la porta. Ma aveva appena acceso un fiammifero, che si trovò avvolta da una grande vampata, alla quale seguì tosto l'esplosione. Le persiane e le vetrate del salottino furono lanciate in istrada fino sul marciapiedi opposto; il soffitto della stanza crollò in parte, sicchè l'incendio, scoppiato subito con violenza, si propagò immediatamente alla stanza del quarto piano soprastante al salottino.

Lo spavento causato dall'esplosione non tolse alla signora Benussi la presenza di spirito: benchè ferita al viso e alle mani, ella uscì dal quartiere e scese le scale con una calma invero ammirabile, attraversò la strada e si recò presso congiunti che abitano nella casa dirimpetto. La signorina e le domestiche erano già uscite coi bambini, i quali, essendo rimasti per un momento soli in una stanza, ne uscirono per un foro prodotto dall'esplosione in uno specchio della porta!

Fu avvertita la Guardia medica e accorse il dott. D'Osmo, che prestò le prime cure alla signora Benussi, la quale, oltre all'aver avuto parzialmente bruciati i capelli, aveva riportato ustioni di primo grado al viso e di secondo grado alle mani.

L'on. Benussi, che si trovava ad una seduta, avvertito del grave incidente, accorse subito presso la consorte. Mentre ci condoliamo con l'egregio uomo del sinistro toccatogli e ci felicitiamo al tempo stesso che più gravi non ne siano state le conseguenze, auguriamo alla distinta signora una sollecita e completa guarigione.

*

Come abbiamo già detto, l'incendio era seguito immediatamente all'esplosione. In un attimo tutto il mobilio del salottino fu preda alle flamme, le quali - strano a dirsi - furono viste guizzare quasi contemporaneamente dalle finestre del terzo piano e da quelle del quarto, ove abitano due sorelle pensionate, le signore Kettner e Stein.

I vigili, al comando degli ufficiali ing. Pregler, Weiglein e Paoli, giunti sul luogo con una rapidità che sorprese coloro che erano stati spettatori dello scoppio, misero subito in opera sette getti d'acqua, riuscendo a localizzare il fuoco, in modo da salvare le altre stanze dei due quartieri. Alle 9 e mezzo squillò la tromba di cessato pericolo; però lo spegnimento non potè dirsi completo che alle 11. Durante questo tempo, naturalmente, tutti gl'inquilini avevano abbandonato la casa. Le signore Stein e Kettner, al momento dello scoppio dell'incendio, erano assenti e giunsero quando il fuoco aveva già distrutto due stanze del loro quartiere. Esse erano agitatissime; la signora Kettner diceva di avere assicurato il mobiglio, ma si mostrava desolata perchè aveva in casa una discreta somma di denaro. A incendio finito un vigile rinvenne in una delle stanze, fra le macerie, un pacco di posate d'argento e un cofanetto molto solido e ben chiuso, che venne gentilmente preso in consegna dall'on. dott. Eugenio Morpurgo, che abita al secondo piano.

E' a sperarsi che in esso si trovi il denaro delle due signore, le quali fino a quel momento non erano ancora tornate a casa.

Rimasero danneggiate dall'acqua una stanza vicina al salotto, la stanza da pranzo dell'on. Benussi, e furono pure danneggiati i mobili dell'on. Morpurgo nel cui appartamento si dovette raccogliere l'acqua con catinelle. Tutti gl'inquilini hanno i mobili assicurati; lo stabile è assicurato alla Riunione Adriatica.

Nel quartiere delle signore Kettner-Stein, al momento dello scoppio dell'incendio si trovava soltanto la domestica, la quale narra che era affacciata ad una finestra, e che appena udita l'esplosione si trovò avvolta tra le fiamme, e fu miracolo se potè fuggire.

Per i rilievi di legge si recò sul luogo il cancellista di Polizia Logar. L'ordine tra la folla enorme raccoltasi sul luogo dell'incendio venne mantenuto da numerose guardie di p. s. agli ordini del comandante sig. Malalan, dell'ispettore distrettuale Horaczek e dell'ispettore Tomicich.

Un ultimo particolare curioso: A incendio finito un vigile trovò appesa ad una parete vicina alla stanza delle pensionate una gabbia d'uccellino, che portò in salvo. Nella gabbia si trovava un canarino tutto annerito dal fumo, ma ancora vivo e

COMUNICATI*)

Con oggi 1. Ottobre si riapre presso la sottoscritta, la **SEZIONE ALLIEVI** alla quale possono prender parte anche figli di non soci, d'età inferiore ai 17 anni.

Le lezioni verranno impartite dal maestro signor **V. Cav. Tagliapietra**, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 4 alle 6 pom.

Per l'iscrizione ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Sociale, Piazza della Borsa N. 10. p. II.

La Direzione della Società di Scherma.

MARIA FASSETTA
ROMANO PERNA
oggi Coniugi.
Trieste, 1. Ottobre 1902.

L'umile sottoscritto, già ben noto quale duttore del cessato **Restaurant „Al Teatro Giuseppe Verdi"** si onora partecipare a codesto spettabile pubblico che col giorno d'oggi 1. Ottobre assume la conduzione del

Restaurant „ALLA STAZIONE" in Piazza della Stazione

e nulla ometterà per accapararsi la benevolenza di questo Spett. Pubblico nel fornire **Birra Pilsen** (Azioni) e **Spaten, vini esteri e nazionali** di prima qualità nonchè cucina squisita.

Nella speranza d'un numeroso concorso si segna

Giuseppe Iaklitsch.

I sottoscritti proprietari del *deposito vini di Parenzo*, sito in *via S. Lazzaro 10*, portano a notizia dei loro avventori che da oggi in poi, tanto nel detto deposito, quanto nel loro spaccio vino in *Piazza Lipsia N. 2*, si daranno alla confezione del vino nuovo, colla propria *uva di Parenzo*, e che è libero a chiunque dei signori cui piaccia, d'intervenire nell'uno o nell'altro dei detti locali, a presenziare ed osservare il modo di confezione del vino, per accertarsi della genuinità del prodotto.

Devotissimi

G. & G. FRANCA

Ultima settimana.

Biglietti Lotteria dell'I. r. polizia di Vienna a 1 corona. - **1500 vincite**, di cui **100 principali**, del valore effettivo di corone **50.000**! Le prime tre vincite principali di corone **25.000, 5000, 1000**, vengono pagate a richiesta, detratta l'imposta sulle vincite, **in contanti**. — I biglietti si vendono presso tutti i cambiavalute, negli spacci di tabacco, nelle collettorie del lotto e all'Ufficio della lotteria di polizia, Vienna, I Singerstrasse 2, che spedisce a ogni compratore il listino delle estrazioni gratis e franco.

Notificazione di vendita.

Nel bosco erariale di Panovic presso Gorizia saranno vendibili nei mesi d'autunno e d'inverno 1902-1903 circa 200 metri cubi di legno di quercia di diverse qualità della lunghezza da 2 fino a 8 metri; e ciò sulle strade boschive nelle località di Blatui canton e Skrilnik. Gli acquirenti sono invitati a presentare le loro offerte in iscritto, munite del bollo di una Corona, fino al giorno 13 p. v. ottobre all'I. R. Amministrazione forestale e demaniale di Gorizia, via Salcano N. 5; le domande devono portare la dichiarazione, che nel caso di accettazione della loro offerta s'obbligano a depositare una cauzione in contanti oppure in obbligazioni dello Stato per il valore approssimativo del 20% dell'importo dell'acquisto.

Il legname offerto e le condizioni della vendita si possono ispezionare sul luogo rispettivamente presso la sottofirmata.

Gorizia, li 29 Settembre 1902.

I. R. Amministrazione forestale e dem.

I. R. Consigliere forestale
PERNDANNER.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DOTT.
Vittorio Luzzatto
Medico-Chirurgo
Ordina dalle 3—4 pomerid.
Via del Canale piccolo N. I, I piano
(Piazza dei Negozianti)

BERTA LUZZATTO
Maestra di pianoforte
DIPLOMATA AL R. LICEO ROSSINI DI BOLOGNA
riprende le lezioni
Via Nuova 28. I p.

Agente Commercio
abilissimo per magazzino e scrittoio, per incompatibilità carattere principale
CERCA POSTO
per 1. Dicembre. — **Ottime referenze.** — **Offerte rivolgere „L. G." „Piccolo."**

Rappresentanza Generale da affidarsi.
E' da affidarsi a buone condizioni, a ditta energica e solvente, la
Rappresentanza Generale per l'Istria
di una delle migliori e più note
MACCHINE DA SCRIVERE AMERICANE
Offerte sub «I. R. 8096» dirigere a
RUDOLF MOSSE - Berlino S. W.

Nuovo Salone di Mode
N. 1, Corso I p.
Vis-à-vis Spanghero
Le gentili signore sono avvisate che nel suddetto Salone trovasi un grande ***e ricco assortimento*** *in* **Cappelli da signora** *ultima novità di Parigi e Vienna.*
Trovasi pure un ricco assortimento di **articoli novità** *per confezioni e riparazioni di cappelli.*
Si raccomanda
MARGHERITA DE BOSSI.

Da vendere a Fiume.

In prossima vicinanza della città, in posizione amena, con splendida vista sul mare, sono da vendere circa **24.000 metri quadrati di fondi** adattatissimi per la costruzione di villette, casini da campagna, ecc.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della **Cassa di Risparmio Popolare - Fiume.**

Alloggio popolare. Ieri si chiuse il secondo mese d'esercizio di questa ottima fra le istituzioni. Il minor numero di presenze - 260 - si verificò il giorno 9 ed il maggior numero - 282 - (vale a dire occupazione completa dell'Alloggio) il giorno 12. Complessivamente si ebbero 8246 presenze.

Disgraziato accidente al Pilatoio di riso. Giovanni Rupnik, di 45 anni, operaio addetto al primo Pilatoio di riso al Campo Marzio ed abitante in via S. Sergio, iermattina alle 4 e mezzo mentre accudiva al lavoro attorno ad un buratto rimase col braccio sinistro impigliato nella puleggia della forza motrice e fu sollevato violentemente in aria. Il poveraccio ricadde privo di sensi e col braccio orribilmente fratturato. Fu soccorso dai compagni e si telefonò alla Guardia medica da dove accorse il dottore, il quale constatò che oltre a parecchie fratture complicate al braccio sinistro, il Rupnik aveva pure alcune gravi contusioni in varie parti del corpo, sicchè dopo avergli prestato le cure più urgenti, con la lettiga lo fece trasportare all'ospedale.

Occhi in pericolo. Ieri, verso le 4 pom., l'apprendista bandaio Attilio Bertoldi, di 14 anni, abitante in via del Molino a vento N. 31, maneggiando dell'acido muriatico, che si adopera per la saldatura, se ne spruzzò accidentalmente negli occhi. In preda a forti dolori fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti.

*** Ernesto Cinecchio, di 21 anno, carradore, abitante in via Torricelli N. 10, ieri, nel pomeriggio, rimase accidentalmente colpito all'occhio destro da un piccolo pezzo di ferro e ne riportò alcune contusioni e una ferita alla cornea.

Recatosi alla Guardia medica, vi ottenne le cure opportune.

*** Ancora un occhio in pericolo. La domestica Antonia Babuder, di 24 anni, al servizio di una famiglia abitante in via dell'Istituto N. 9, lavorando rimase colpita all'occhio destro da un pezzo di carbone e ne riportò una ferita all'occhio destro. Accompagnata all'ospedale, fu accolta nel riparto oculistico.

Vandali e oscurantisti. Il sig. Elviro Revitali, ispettore della pubblica illuminazione, presentò ieri alla Polizia a nome dell'amministrazione del Gas la seguente denuncia.

Venerdì, nel pomeriggio (!) ignoti vandali mandarono in frantumi le lastre di 12 fanali della via Media, arrecando alla amministrazione un danno di 40 corone. Nella notte dal 28 al 29 corr. poi fu rubato un apparato „Auer", del valore di 12 corone, appartenente ad un fanale di via del Campanile.

*** Massimiliano M., di 21 anno, abitante in via del Sapone, e Rodolfo S., di 19 anni, abitante in via del Campanile, entrambi agenti di commercio, furono arrestati ieri notte perchè una guardia li sorprese mentre si prendevano lo stupido divertimento di spegnere i pubblici fanali.

Percosse. Una guardia, passando ieri alle 3 pom. per la via della Pescheria vecchia, vide un giovanotto che maltrattava un ragazzo, il quale gridava disperatamente e tentava invano di svincolarsi dalle mani del percotitore. Il funzionario procedette all'arresto del giovanotto e, unitamente al ragazzo, lo condusse dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Polizia.

L'arrestato si qualificò per il marittimo Domenico Vircovich, di 30 anni, abitante in via del Sale N. 6, e dichiarò di aver percosso il ragazzo, che disse di chiamarsi Augusto Muttusich, di 14 anni, abitante nella stessa casa, perchè il birboncello lo aveva preso per i baffi. Il Mattusich disse di sentire dolori in più parti del corpo e l'impiegato lo fece accompagnare dalla guardia alla Stazione centrale di soccorso, ove il medico di turno gli riscontrò contusioni e lividure alla gamba destra e alle braccia, e gli prestò le cure necessarie.

Il Viscovich, dopo interrogato, fu rilasciato in libertà.

Caffè scomparso. Il signor Leoldo Stochmeyer, magazziniere presso la ditta Edoardo Jutmann, in via Chiozza N. 7, incaricò iermattina uno dei suoi facchini di trasportare alla stazione della Meridionale un sacco di riso ed uno di caffè. Il facchino caricò i due sacchi su di un carro e poi si allontanò in compagnia del magazziniere. Quando giunsero a destinazione, il signor Stochmeyer ed il facchino s'avvidero con sorpresa che dal carro era sparito il sacco di caffè ed essendo certi che doveva essere stato rubato mentre percorrevano il tratto dal caffè „Alla Stazione" in poi, si misero immediatamente in cerca del ladro; ma non lo trovarono; per cui denunciarono il furto alla Polizia.

Il caffè valeva 44 corone.

Sigarette estere... ma salate. L'altra sera un respicente di finanza fermò all'uscita del Punto franco, una donna che a lui sembrava sospetta quale asportatrice di merci di contrabbando. Fattala perquisire, vennero alla luce alcune lampade elettriche ed alcune scatole di sigarette estere, del peso complessivo di 1500 grammi. La contrabbandiera disse chiamarsi Ida K., e se volle rientrare in possesso delle sigarette dovette assoggettarsi a pagare, oltre il dazio, anche una multa.

Al Punto franco. Ieri mattina fu arrestato al Punto franco Antonio V., di 15 anni, calderaio, il quale aveva rubato da un carro carico di fichi secchi, sotto l'hangar N. 9, alcune corone di quei frutti. Fu accompagnato all'ispettorato di p. s. di quel recinto, ove gli furono sequestrate le corone di fichi secchi.

Venne poi assunto a verbale e rilasciato salvo a rispondere a tempo e luogo.

*** A mezzodì venne fermata la giornaliera Lodovica F., di 25 anni, che era in possesso di 600 grammi di caffè. Accompagnata dinanzi all'ufficiale Schabl, fu assunta a verbale e poi rilasciata.

Scambio di valigia. Il signor Lodovico de Nagy, commissario distrettuale in pensione, abitante in via Zovenzoni N. 5, denunciò ieri alla Polizia che durante il viaggio da Vienna a Trieste un signore aveva portato via, per isbaglio, la sua valigia e lasciata la propria. La valigia del signor Nagy conteneva alcuni effetti di vestiario e di biancheria.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio, il carbonaio Giuseppe Scherl, di 28 anni, abitante in via Rigutti N. 9, lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Il bottaio Giuseppe Makel, di 25 anni, addetto alla fabbrica Dreher, ieri mattina, alle 9, lavorando riportò una ferita di taglio alla gamba destra.

Il marinaio Giorgio Predonzan, di 35 anni, da Pirano, ieri verso le 6 pom. lavorando a bordo della sua barca, rimase con la mano destra sotto una „cima" di ormeggio e ne riportò alcune ferite lacere e una frattura al dito mignolo.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Il meccanico Rodolfo Amaranto, di 32 anni, abitante in piazza S. Silvestro N. 3, nell'accudire al proprio lavoro allo Stabilimento tecnico riportò accidentalmente una ferita di taglio alla tempia sinistra.

Ieri mentre il manovale Antonio Ilanich, di 17 anni, da Villa Decani, era intento al lavoro, un po' di calce gli spruzzò nell'occhio sinistro.

Ottennero le opportune cure all'ambulanza dell'„Igea".

Le spine della vita. L'agente di commercio Giusèppe Jaschi, di 19 anni, abitante in via Donadoni, iersera alle 9, mangiava del pesce, quando una spina gli rimase conficcata, nella faringe, cagionandogli non lievi dolori. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno potè estrargli il doloroso e pungente corpo estraneo.

Caduta. La fanciulletta di 3 anni Virginia Rosin, abitante in via del Ronco N. 6, ieri nel pomeriggio, giocando, cadde e riportò una ferita al capo.

Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Scottature. Ieri, poco dopo il mezzodì, il fanciulletto di 5 anni Emilio Kussier, abitante in via Fabio Severo, riportò accidentalmente alcune scottature alla fronte.

*** Ieri mattina, alle 9, l'operaio Domenico Stazadoni, di 32 anni, abitante in via del Bosco, lavorando, riportò alcune scottature alla faccia.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Assiduo lettore.* La legge non obbliga a iscrivere le domestiche alla Cassa distrettuale. — *Abbonato.* L'accordo per il nuovo orario delle sartine si riferisce ai laboratorii; ci pare però ben equo e naturale che lo seguano anche le sarte a giornata; come vi si sono acconciati i proprietarii di laboratorio, tanto più possono adattarsi alla piccola diminuzione d'orario anche le padrone di casa. — *Costante lettrice.* «Lilli» può essere il vezzeggiativo di parecchi nomi. — *Volontario.* L'istanza per il volontariato si indirizza all'autorità politica di prima istanza (Magistrato civico). — *N. N.* La legge sugli agenti viaggiatori che contiene le limitazioni alla ricerca di commissioni fra privati è già entrata in vigore. — *Albo.* Capitano distrettuale a Volosca è il dott. Alfredo Manussi de Montesole. — *Bibliofilo.* Pensieri sull'arte e ricordi autobiografici di Giovanni Duprè. Ed. Successori Le Monnier. — *Vecchio lettore.* L'Italia ha un codice penale unico. *Giov. M.* «*O Sancta simplicitas!*» avrebbe esclamato Giovanni Huss mentre, attendendo la morte sul rogo, vide una vecchierella che, mossa dall'ignoranza e dal fanatismo, correva a gettare sulle fiamme un altro pezzo di legno (1415). — *L. T.* Per il matrimonio tra zio e nipote occorre la dispensa; se esso deve seguire in Austria tra cattolici la dispensa naturalmente deve emanare dall'autorità ecclesiastica. *Marmorista.* Uno smacchiatore per il marmo si prepara mettendo in una bottiglia le seguenti sostanze: Succo di limone grammi 80; olio di lino g. 400; fecola di patata g. 60. Si agita fortemente prima di farne uso, poi si stende sul marmo, si frega bene e infine si asciuga con uno straccio pulito. Si rivolga a un grande negozio di chincaglierie. — *Reden.* Si rivolga a uno specialista per malattie della pelle. — *Eugie.* Il velluto si pulisce con l'ammoniaca. Si stira poi benissimo, dal rovescio, dopo averlo inumidito, facendolo passare sul ferro, che si tiene verticale. — *Stella.* San Salvatore: 18 marzo — *Denti.* Il miglior rimedio, spesso l'unico per il mal di denti, è... il dentista. — *Ignorante.* Si dice «andare per traverso». — *F. B.* I libri si disinfettano coi vapori di formalina. — — *Scommessa.* Ha ragione il suo amico: da qualche anno nei *restaurants* alla moda e nelle case eleganti il risotto si mangia con la forchetta. La nostra risposta, alla quale Ella si richiamò per contraddire il suo amico, non faceva al caso suo perchè a noi era stato chiesto come si mangia il risotto nell'uso comune. — *Assiduo.* Trieste-Lubiana, andata e ritorno, III cl. celere, cor. 11.17; omnibus cor. 8.60. Sabato grasso nel 1903 scade il 21 febbraio. — *Carlo P.* La via più breve per recarsi a Davos (Svizzera) è quella di Cervignano-Mestre-Milano-Chiasso-Gottardo. — *Spensierato* Il «Soluntos» è atteso entr'oggi o al più tardi domani mattina, a Trieste.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 14°.3, ore 2 pom. 20°.6 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.4. — Oggi: Alta marea 9.18 ant., 9.10 pom. — Bassa marea 3.24 ant., 3.13 pom.

Ogni giorno una. Davanti ad un avviso dove è scritto: „Mancia di corone venti a chi riporterà un cane nero smarrito", due monelli si consultano.

— Dovresti portare quello che hai trovato ieri.

— Impossibile, è bianco.

— Dirai che è stato il dispiacere.

TEATRI.

Fenice. Iersera, coll'ultima rappresentazione della *Linda*, ebbe la sua serata d'onore l'egregio maestro Giuseppe Barone.

Il pubblico, che affollava il teatro, salutò il giovane e valoroso maestro con applausi vivissimi dopo l'*ouverture* dell'opera; e dopo quella del *Guglielmo Tell*, eseguita fra il primo e il secondo atto, gl'indirizzò una lunga ovazione, chiedendo la replica del finale di questo meraviglioso brano sinfonico.

Al maestro Barone furono presentati: un servizio da scrivania in argento, un bastone, un ombrello, ambedue con manico d'argento, ed una corona d'alloro con bacche dorate.

Gli esecutori dell'opera furono evocati più volte alla ribalta. Al basso Cacialli fu fatto omaggio di una bella corona d'alloro intrecciata con un un bastone.

Filodrammatico. Questa sera alle 8.15 si inaugura la stagione di prosa in questo teatro, con la prima recita della compagnia Reinach-Pieri. Si rappresenta *Francillon.*

Circo Raicevich. Molto affollata iersera l'arena di via Foscolo, ove dopo gli applauditi esercizi della famiglia Schiavoni, del Lamberti, dei coniugi Zuanelli e dei fratelli Medini, comparve, salutato da un lungo applauso, Giovanni Raicevich, per sostenere il „match" di lotta col campione savojardo Mr. Osvald. Questi è un bel tipo d'atleta, di statura media ma forte e quadrato, nonchè agile quanto mai, a malgrado dei suoi 95 chilogrammi di peso. Giovanni Raicevich, lo abbiamo riveduto più tarchiato e più forte ancora di alcuni mesi fa, giacchè a più riprese, iersera, sollevò e fece piroettare sul tappeto ed in piedi il suo avversario, il quale si dimostrò provetto e forte lottatore, dotato di resistenza non comune.

Furono fatti due assalti nulli di 15 minuti ciascuno, durante i quali la lotta fu condotta con l'energia alla quale ci hanno abituati i Raicevich. Le tirate di nuca alla turca fatte dal Raicevich avevano sempre il potere di sbilanciare l'avversario, il quale, portato a terra, veniva preso in cinture di fianco, da tergo, con leve ascellari e „nelson" dai quali non si liberava che a fatica, e salvava le spalle per la sua agilità.

Più volte l'Osvald, prendendo energicamente l'offensiva, si fece sopra il Raicevich con tutto il peso del corpo, «ma il campione italiano riusciva sempre a rialzarsi con la forza delle reni, sollevando pure l'avversario. Al terzo assalto, condotto con ancora maggiore vivacità da ambe le parti, l'Osvald tentò alcuni giri di braccio di volata, ma nell'eseguire uno di questi, rimase stretto in una durissima cintura da tergo e di colpo fu portato sul tappeto. Egli cercò di parare in ponte, ma il Raicevich non gliene lasciò il tempo e lo obbligò a toccare con le spalle dopo 2'18" 2|5. In totale dunque la lotta ebbe la durata di 32'18" 2|5.

Stasera Giovanni Raicevich lotterà con l'arabo (moro) Dervisch Mohamed e poi di nuovo col savojardo Osvald, mentre l'atleta Lamberti sosterrà un macht di lotta col dilettante triestino Micheluzzi, che causa una distorsione al piede sinistro aveva dovuto ritirarsi dal recente campionato.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8¼) - «Francillon», in 3 atti - «La bustaia», farsa.

Marina e Navigazione.

Un bastimento che non può partire, è il barco triestino „Henriette", cap. Vidulich, di 460 tonn. di registro, il quale, dopo aver caricato legname per il Pireo, al molo Giuseppino, sabato scorso, pronto alla partenza, si ormeggiava alla boa in rada in attesa del vento propizio. Senonchè, fin dal momento in cui si staccò dal molo, l'„Henriette" era leggermente inclinato sul suo fianco sinistro, e questa sua inclinazione, aggravata dall'essere il carico pesante stivato sopra coperta e il leggero sotto, nonchè dalla poca quantità di zavorra, andò sempre più accentuandosi.

Inoltre, la bora violentissima che infuriò dal pomeriggio di domenica fino alla notte scorsa, fece peggiorare ancora le condizioni del bastimento, tanto che coloro che lunedì transitavano lungo le rive, o vedevano il bastimento dalle alture, avevano l'idea che da un momento all'altro si capovolgesse.

In seguito a ciò l'autorità portuale fece sapere al comandante che in quelle pericolose condizioni di stabilità non gli avrebbe permesso di partire, tanto più che, a quanto si afferma, il bastimento farebbe anche acqua.

Ieri mattina un vaporetto della finanza rimorchiò l'„Henriette" alla testata del molo N. 2, dove fu ormeggiato. Ora si dovrà trovare la via d'acqua, se c'è, e poi ristivare il carico ed imbarcare ancora la necessaria zavorra.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Danubio" da Metcovich con 60 pass.; il pir. ingl. „Austria" da Londra; i pir. a.-u. „Clio" da North Shields, „Albania" da Risano, „Biokovo" da Metcovich, „Jason" da Cattaro con 12 pass., e la goletta „Slavian" da Saverda e Milnà.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Galatea" per Corfù, „Carniolia" per Costantinopoli; e il pir. a.-u. „Isea" per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Baltico" arrivò il 27 a Sulinà, „Epidauro" arrivò a Nicolajeff, „Szent Laszlo" arrivò il 28 a Barcellona, „Jenny" da Trieste per Nuova York proseguì il 27 da Gibilterra, „Atlantico" partì il 27 da Anversa per Sulinà, „Bathory" partì il 28 da Anversa per Swansea, „Balaton" partì il 28 da Rotterdam per Cardiff, „Dubac" passò Sagres il 25 per Anversa, „Attila" da Braila passò Gibilterra il 26 diretto a Rotterdam, „Pecine" passò i Dardanelli, „Florida" da Trieste arrivò ieri a Sulinà, „Sud" partì l'altra notte da Londra per Syra.

Lloydiani. „Moravia" partì il 28 da Pernambuco per Bahia diretto a Santos, „Carinthia" da Trieste arrivò felicemente il 29 a Capetown, „M. Bacquehem" diretto a Kobe proseguì il 28 da Colombo per Penang.

Velieri. Il barco triestino „Blandina P." cap. Merunich, partì il 19 corr. da Raumo (Finlandia) per Tarragona (Catalogna).

Avvisi ai naviganti. *Fiume Narenta.* Per segnalare i punti d'immersione del cavo telegrafico che attraversa il fiume Narenta presso la *Torre di Norino*, venne collocata sulla sponda destra e sinistra del fiume una tabella mostrante un'ancora di color nero dipinta su fondo bianco e visibile ai naviganti tanto in ascesa quanto in discesa del fiume.

I bastimenti dovranno astenersi dal gettare l'ancora in prossimità del cavo o passarvi sopra arando, e ciò a scanso della rifusione dei danni che potrebbero derivare al cavo dall'inosservanza del presente avviso.

Posizione appross.: Lat. 43° 1·7' N. - Long. 16° 36·5' E.

Paraggi di Punta Salvore.

La boa, che segnala l'estremità delle secche Scipar, è stata spostata dal mare di circa 500 metri verso terra.

Posizione appross.: Lat. 45° 28' 10" N. - Long. 13° 30' 0" E.

Noleggi. Da Chittagong (India) il pir. ingl. „Pembrokeshire" per R. U. o Continente a 20|6 caric. 20 ott. 10 nov. Da Calcutta il pir. „Vauxhall Bridge" 12 viaggi per Madras a Rs 4, Calcutta Rs 4 ½ e Bombay a Rs 5. Primo viaggio febbraio prossimo.

Da Karachi pel R. U. o Continente il pir. Bullmouth a 13|7 ½.

Da Sulinà pir. „Westbrook" di 4800 tonn. per Londra, Hull, Sunderland, Newcastle o Leith a 10|6 se un porto, 11 s se due.

Da Nuova York per Melbourne, Sidney o Adelaide la nave „Macdiarmid" a 31|6 se due porti di scarico 100 sterline extra. La nave „Diana" dal West Australia" per Port Natal a 32|6, se Algoa Bay 35 s.

Corso 26 **Girotto prof. Vittorio** Corso 26

Musica per tutti
QUALUNQUE EDIZIONE.
Istrumenti, Corde armoniche, Accessori. Accordatura. Restauri Pianoforti.

PRINCIPE RODOLFO

Biglietti Lotteria Ospedale PRINCIPE RODOLFO a soldi 50 — Estrazione il prossimo Sabato 4 ottobre. — Vincita principale Corone 25000. Comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Ogni 10 Biglietti uno gratis.

TIMBRI DI CAOUCHOUC
METALLO E A SECCO
Numeratori, Incisioni in oro, argento, acciaio, bronzo, avorio ecc. ecc.
Lavoro finissimo. Prezzi miti.
VITTORIO FEI
Trieste, Palazzo Modello, Piazza Grande
Telefono N. 1034.
Fabbrica: Via Malcanton 8 (in corte)

PANORAMA
Via S. Giovanni
(Casa Salem)
LA SPLENDIDA VIENNA
CON NUOVE VEDUTE.

Ammalati di nervi e convalescenti
trovano nella mia famiglia soggiorno ed amichevole accoglienza con cura speciale.
Pensione Schweizerhof, Graz-Eggenberg.
Si parla italiano. Prospetti spedisce il medico primario dott. de Scarpatetti.

TRATTORIA
„ALL'ADRIATICO"
Via S. Caterina 7
Locali completamente rimessi a nuovo
CUCINA RICCAMENTE ASSORTITA A TUTTE LE ORE.
Scelti vini: Terrano, Friulano, Istriano, Dalmato.
Proprietario **Emilio Belgrado.**

Lo SPACCIO VINO
di Riva Grumula N. 3
è stato traslocato
in via Stadion N. 5.
Vendita al minuto a soldi 28 il litro
„ all'ingrosso „ 24 „
Il vino è di **Visignano,** genuino garantito, e il sottoscritto offre un premio di mille corone a chi riescirà a comprovare che non è tale.
Fausto Declich.

Massima scelta! Massima convenienza! Massima solidità!

Sono arrivate per l'entrante stagione

Stoffe da signora di ogni qualità e in tutti i prezzi
Stoffe da uomo vere inglesi e nazionali
Seterie in colori e nere, della più alta novità, in scelta enorme
Fustagni e Velour in disegni recenti, colori garantiti
Telerie qualità eccellente e delle migliori fabbriche

Biancheria da uomo e da signora

Tappeti, Cortinaggi, Stoffe da mobili in ricco assortimento, Merli, Bordure, Veli e tutti i generi per guarnizione in scelta favolosamente grande e di recente moda

Ogni giorno nuovi arrivi in tutti i generi per la stagione
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
PREZZI FISSI — Trieste, Corso N. 9 — TELEFONO 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri, ecc ecc.

Convitto „Töchterheim" Maulaz
GRAZ, Maigasse N. 13
Accoglie allieve di scuole popolari e cittadine, licei, scuole di cucito, scuole commerciali e industriali e le invia in istituti adatti e provati. — Musica, lingue, lavori femminili nel convitto. Coscienziosa sorveglianza.
Prospetti gratis

Col giorno 1. Aprile 1903 DA AFFITTARSI
ed eventualmente DA VENDERSI
LO STABILIMENTO BALNEARE DI PORTO-ROSE
presso Pirano.
Stabilimento di cura con bagni di spiaggia e d'acqua-madre, particolarmente raccomandato dai medici ad ammalati di reumatismi, gotta, artriti ecc.
Offerte fino al 30 Novembre 1902 al sig. **Dr. G. Lugnani,** presidente del Consiglio d'amministrazione della Società per azioni «Stabilimento Balneare» in Pirano.

Berlitz School of Languages
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
Via S. Nicolò 28, I - TRIESTE - Via S. Nicolò 28, I

Quadro dei Corsi esistenti e in formazione

PER SIGNORI	INGLESE	per principianti	Martedì—Venerdì 1.a lezione 7 ottobre	8—9 sera	
	»	» non »	Lunedì—Giovedì Corso già esistente	7—8 »	
	»	» non »	Lunedì—Giovedì Corso già esistente	8—9 »	
	TEDESCO	per principianti	Mercoledì—Sabato 1.a lezione 8 ottobre	8—9 »	
	»	» non »	Lunedì—Giovedì	8—9 »	Corsi già esistenti
	»	» » »	» »	9—10 »	Corsi già esistenti
	»	» » »	Martedì—Venerdì	8—9 »	Corsi già esistenti
	»	» » »	» »	9—10 »	Corsi già esistenti
	ITALIANO	per principianti	Martedì—Venerdì 1.a lezione 7 ottobre	8—9 »	
PER SIGNORE	INGLESE	per principianti	Lunedì—Giovedì 1.a lezione 6 ottobre	11—12	
	»	» non »	Martedì—Venerdì Corso già esistente	11—12	
	TEDESCO	per principianti	Mercoledì—Sabato 1.a lezione 8 ottobre	11—12	
	»	» non »	Lunedì—Giovedì Corso già esistente	6—7	
	FRANCESE	per principianti	Martedì—Venerdì 1.a lezione 7 ottobre	11—12	
	»	» non »	Mercoledì—Sabato	4—5	Corsi già esistenti
	»	» » »	Martedì—Venerdì	7—8	Corsi già esistenti

Pei nuovi corsi s'accettano iscrizioni fino al 7 ottobre

Direttore
Rag. A. ARTIFONI

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche.

AVVISO.
Ho l'onore di avvertire la mia spettabile Clientela che il mio **SALONE CONFEZIONI** è molto bene fornito con le più recenti novità in **Paletots, Paletoncini, Mantelli neri, Rotonde, Mantiglioni colorati, Mantelline, Hawelock, Loden, Tabarrini con cappuccio, Soprabiti alla marinaia, Sottane da signora, Vestiti per fanciulle e Blouse,** tutto, a prezzi bassi. Devotissimo
GIORGIO JESS fu GIORGIO
Via Barriera vecchia 15

I più fini tagli di Stoffe da uomo
SI COMPERANO
al più basso prezzo
„ALLA FONTE DI RISPARMIO"
E. ROTTENBERG
via Poste vecchie 16, palazzina nuova
Inoltre **Camicie** finissime da uomo a fior. **1.30; Colletti** 5 doppi soldi **15**; **Polsi** soldi **24; Cravatte** ultima moda da soldi **30** in più. **Camicie** da notte, **Mutande, Fazzoletti, Calze** più a buon prezzo che in qualunque altro luogo.

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'Igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano **L. 0.60** al pacchetto per preparare **10** bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta **DEI CASALI** di **G. Alberani, Bologna** (Italia) se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A Trieste vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a Gorizia Kürner

Domandate Kunerol

KUNEROL
della premiata casa *Emanuel Khuner & figlio, di Vienna,* è un **grasso vegetale garantito puro.** Da non confondersi con la Margarina.
Per cuocere, arrostire e friggere
è migliore del burro, strutto ed altri grassi. Adatto in ogni cucina per qualsiasi cibo, perchè sano, più gustoso ed oltrecciò più economico.
La fabbrica è sotto il controllo dell'istituto chimico per la verifica dei generi alimentari in Vienna, IX., Spitalgasse 31 (Direttore Dott. M. Mansfeld) approvato dall'i. r. ministero dell'interno.
Kunerol è un grasso vegetale estratto dal frutto della palma di cocco. Non contiene acqua od altra sostanza estranea. Non diviene **mai rancido** ed è perciò di lunga durata.
Il **Kunerol** è stato premiato in parecchie esposizioni con la più alta onorificenza e viene raccomandato **dai medici ad ammalati di stomaco ed a convalescenti, perchè facile a digerire.**
In vendita presso i negozi di commestibili e nelle principali Salumerie.
Rappresentanza e deposito esclusivo presso
Girolamo e Simon Levi, via Valdirivo N. 1

Milioni di Signore usano il „Feeolin".
Domandate al vostro medico se «Feeolin» non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.

Il *viso più deturpato* e le *mani più brutte* acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di **«Feeolin».**
«Feeolin» è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche.
Si garantisce inoltre che le *rughe* e le *pieghe del viso, i bitorzoli, i crinoni, i rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar tracce,* con l'uso del **«Feeolin».**
«Feeolin» è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie.
«Feeolin» è anche il migliore e più naturale odontalgico.
Chi fa uso di **«Feeolin»** invece di sapone, si conserva giovane e bello.
Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Feeolin.**
Prezzo: un pezzo cor. 1.—, 3 pezzi cor. 2.50, 6 pezzi cor. 4.—, 12 pezzi cor. 7.— Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 60 cent. di più. Spedisce il **deposito generale M. Feith, Vienna VII Mariahilferstrasse 38.**
Deposito a Trieste: LODOVICO NAGELSCHMID, Drogheria via S. Sebastiano N. 1, con vendita all'ingrosso e al dettaglio, ETTORE ZERNITZ, Drogheria via Stadion N. 2, GIUSEPPE ZIGON drogheria via Caserma 8, AGENZIA ZULIN profumeria Corso 21, GIOVANNI ANGELI, via Canale N. 5, GIOVANNI CILLIA Ponterosso, ANTONIO SCHUCHTER, profumeria, via Acque 5.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)** In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

30 Settembre.

Da CERVIGNANO

La festa pro Lega. Favorita da tempo magnifico, ebbe luogo ieri la gran festa popolare pro Lega Nazionale.

Per espresso desiderio del Comitato, venne omesso ogni imbandieramento della borgata, ciò che non tolse nulla alla festività dell'ambiente.

Alle 10 arrivano i clubs velocipedistici, ricevuti in piazza del Municipio dalla Direzione del Gruppo della Lega e da alcuni membri del Comitato. Alle 11, nel recinto del Mercato vecchio, segue l'ingresso dei clubs, salutati dalla Banda musicale con l'inno della Lega; alla sfilata partecipano 150 ciclisti. Per concorso più numeroso ottennero premi i due clubs di Gradisca e quello di Palmanova; per la macchina meglio addobbata, il Club gradiscano.

Dopo la premiazione, seguì la sfilata dei clubs premiati, fra grandi e generali applausi ed al suono degli inni della Lega, di Trieste e di Gradisca.

Alle 2 pom. il Comitato e la Direzione del Gruppo di Cervignano con la Banda si portarono alla Stazione al ricevimento degli ospiti.

Il direttore del Gruppo locale sig. Malacrea con brevi parole saluta e ringrazia il presidente Riccardo Pitteri e gli altri signori venuti ad assistere alla patriottica festa, ed assicura dell'immutato amore di Cervignano per la Lega Nazionale.

Riccardo Pitteri risponde con brevi parole, vivamente applaudite, rilevando il felice risveglio del sentimento patriottico nel Friuli.

Il corteo si avviò quindi al Municipio, ove il ff. di podestà sig. L. Lovisoni, ringrazia a nome del Comune per l'intervento dell'illustre presidente della Lega e dei membri della Direzione centrale. Riccardo Pitteri risponde rievocando la storia di Cervignano, che per tanti secoli si fonde con quella della Serenissima.

Alle 3 nel recinto del Mercato vecchio ha luogo la corsa degli asinelli, durante la quale la Banda municipale eseguisce un variato programma. Intanto alcune gentili signorine vendono cartoline e fiori, raccogliendo un bel gruzzolo per la Lega.

Alle 5 e mezzo pom. nel Teatro Fornasir affollatissimo, si rappresenta la nota commedia la „Sdrondenade" del Lazzarini, eseguita brillantemente dalla Società comica friulana „Pietro Zorutti".

Grandi applausi alle villotte friulane. Il valente dilettante signor Caneva disse un suo monologo „La serata del brillante".

Contemporaneamente in Piazza dei Grani cominciò il ballo popolare che si protrasse fino alla mezzanotte. Pubblico e ballerini negli intervalli delle danze chiesero ed ottennero che si eseguissero gli inni della Lega, di Trieste e di Gradisca.

Bene riuscita l'illuminazione. La festa ebbe bellissimo successo anche finanziario: l'incasso superò le 1500 corone!

Da MONFALCONE.

Scuola industriale per ricamo e lavori muliebri. L'apertura del primo corso della sezione per ricamo e lavori muliebri, creata per iniziativa del Podestà conte Eugenio Valentinis e della Giunta della Scuola professionale, ebbe luogo ierlaltro. Erano comparse 48 allieve, alle quali il direttore spiegò l'origine di questa nuova scuola, che da tanti anni era reclamata nella nostra città.

Il presidente del Curatorio, conte Eugenio Valentinis, si compiacque della bella frequentazione, che dimostra un lieto progresso per la nostra città. Si augura che gli enti chiamati a tutelare le scuole industriali vogliano adeguatamente cooperare, acchè anche questa sezione femminile possa degnamente rispondere alle esigenze per le quali fu creata.

Da PARENZO.

Corso di lavoro manuale per i maestri. L'egregio dirigente delle Scuole popolari, sig. Giuseppe Parentin, con la valida cooperazione della sig.na Maria Cortese, maestra, e del sig. Matteo Mazzalin, maestro delle scuole popolari di Rozzo, tenne anche quest'anno a buon numero di maestri delle provincie e di fuori il corso teorico-pratico di lavoro manuale educativo.

Il corso, durato quattro settimane ed assiduamente frequentato da 23 insegnanti, si chiuse sabato. In una sala di quelle scuole popolari erano esposti i lavori eseguiti dai maestri.

Alla cerimonia di chiusura, oltre a tutti i maestri e maestre che frequentarono il corso, assistevano il Capitano provinciale comm. Campitelli, il prof. Mateicich ispettore scolastico provinciale, il bar. de Gorizzutti commissario distrettuale e dirigente interinale del Capitanato, e l'ispettore scol. distr. sig. Vincenzo Parenzan.

Il sig. Parentin lesse una sua conferenza sui vantaggi sociali del lavoro manuale educativo. Il conferenziere venne più volte applaudito.

Parlarono quindi il Capitano provinciale ed il prof. Mateicich che si compiacque col maestro Parentin e coi maestri tutti per gli splendidi risultati ottenuti.

In fine il sig. Lino Crast, maestro a Torre, a nome pure di tutti i suoi colleghi, ringrazia il Governo per la concessione data di poter tenere le dette lezioni, e la Giunta provinciale che oltre all'appoggio morale volle anche mettere a disposizione un importo di danaro. Chiude poi ringraziando sentitamente il sig. Parentin che fu l'anima di tutto, ed al quale i maestri vanno debitori di quanto ebbero ad apprendere.

Ecco i nomi degl'insegnanti che frequentarono il corso, ed ai quali venne rilasciato anche un attestato di frequentazione: Cristoforo Bonat, Sdregna; Amalia ved. Chiesa, Buie; Martino Coslovich, Albona; Lino Crast, Torre; Luigi Degrassi, Parenzo; Nicolò Derossi, S. Colombano; Umberto Fabro, Valle; Ferdinando Lazzari, S. Croce; Gregorio Leonardis, Albaro; (Scoffie) di sotto; Giovanni Medvedio, Jursich; Francesco Orel, Corse d'Isola; Antonio Peroni, Duino; Maria Pianella, Lussinpiccolo; Eugenio Piccoli, Momiano; Stella Predonzani, Buie; Amalia Premuda, Lussinpiccolo; Angela Rocco, Parenzo; Vincenzo Sepich, Catalana; (Clana), Anna Sterle, Rovigno; Cellina Timeus, Pola; Teresina Valentincig, Portole; Maria Vascotto, Parenzo; Giovanni Vratovich, Dignano.

Da POLA.

Sul busto di Dante. Oggi al meriggio, sotto l'atrio del palazzo di città, si raccolsero molti giovani cittadini per deporre una ghirlanda d'alloro sul bronzeo busto del sommo poeta, nel primo anniversario della sua inaugurazione. La ghirlanda, semplice ed elegantissima, ha sui nastri giallo-verde, la leggenda in oro: „Nel primo anniversario - i giovani - 29 settembre 1902.

Cose postali. Col primo ottobre il locale ufficio di impostazione lettere, verrà diviso da quello di distribuzione. L'impostazione sarà fatta nei locali dell'edificio postale, prospicienti la via dell'arsenale, mentre la distribuzione continuerà nell'attuale ufficio che dà sulla piazza Alighieri. L'ufficio d'impostazione lettere sarà diviso in due riparti, per il servizio privati e per l'uffícioso, e ad ogni riparto sarà adibito un impiegato. Così si eviteranno gli agglomeramenti tanto spesso deplorati.

Col principio dell'anno venturo sarà aperta la succursale di Borgo S. Martino, la quale sarà collocata al pianterreno dell'erigendo edificio del sig. Pietro Petronio, in viale Carrara.

Da ZARA.

Federazione dei lavoratori. Ieri, nella sala maggiore del nostro teatro, si è inaugurata la Federazione tra lavoratori e lavoratrici. Presiedeva l'adunanza l'operaio tipografo Fattovich, che salutò i presenti. Parlarono ancora, applauditi, i tipografi Buzkowsky e Schneider. Applaudito fu pure nel suo discorso di chiusura il Fattovich, che si rivolse anche agli studenti. Infine lo Schneider diede lettura di un discorso della maestra Martinuzzi di Trieste e di alcuni dispacci di adesione da Spalato e da Ragusa.

E' incredibile la gazzarra che la stampa croata e della provincia e d'oltre Alpe ha fatto sul volgarissimo episodio della scorsa domenica.

Un giovanotto italiano dà uno schiaffo ad un giornalista croato. Interviene un libraio croato, e mena colpi di bastone sullo schiaffeggiatore. La gente prende le parti di quest'ultimo ed insegue il libraio, sul corpo del quale la commissione giudiziaria constata soltanto delle lesioni di „natura leggera"... e tutto finisce qui.

E per questo episodio, che in un gran centro occuperebbe dieci righe nella cronaca minima, si recarono deputazioni dal Governatore, si minacciarono misure eccezionali, si scrissero cose non si sa se più grottesche o tremende, concludendo coll'„Obzor", che (udite !!!) i fatti di Zagabria sono un nonnulla in confronto ai fatti di Zara!

Cose che fanno ridere o destano la compassione per chi ha bisogno di adoperare armi siffatte. L'esagerazione delle proteste è così ridicola, che non occorre soverchia assennatezza per comprenderne la tendenza.

I croatofili tendono alla conquista di Zara. Ogni atto di reazione, anche lieve, è accolto, da loro, con grandissimo giubilo. Essi si compiacciono immensamente del disordine ed esagerano anche gli episodi più volgari. Ora, dato il vento che spira, i prudenti credono che non bisogni dare loro questa soddisfaziome; che bisogni assolutamente ignorarli, lasciandoli cuocere nel loro grasso. Quando non potranno più atteggiarsi a martiri, mancherà ad essi la prediletta loro arma.

Sciarada

Da quel *primo* che *secondo*
Io di te divenni o bella
Viva splendere la stella
Io credetti del mio amor.

Ma l'*inter* che ti donai
Visto ho in dito al mio rivale
Mi facesti troppo male,
Gelosia mi rode il cor.

Polinice

Spiegazione del giuoco precedente:
È—MULO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 29 settembre, N. 218»

ASTE. *Giud. distrett. Rovigno.* - Ist. Maria Sponza nata Zanetti in Rovigno rapp. dall'avv. Basilisco 30 ottobre incanto dei c. t. 1 usque 12, 14 usque 21 e 27 della p. t. 164; c. t. 3 della p. t. 173 e c. t. 16 della p. t. 177 del libro fondiario di Morgani. Stima cor. 4505.

— *Giud. distrett. Parenzo.* - 7 novembre incanto delle tenute costituenti i c. t. 1 e 2 p. t. 126 di Fratta in 6 lotti e precisamente: lotto 1. p. c. 44 e 48 c. t. 1 p. t. 126 di Fratta stim. cor. 336.94; lotto 2. p. c. 237 stim. cor. 960.51; lotto 3. p. c. 818-1-2-3 stim. cor. 678.28; lotto 4. p. c. 875-6 stim. 8.64; lotto 5. p. c. 875-3 stim. 238.08; lotto 6. p. c. 875-12 c. t. 2 stim. 108.94.

PETIZIONI. *Giud. distrett. Cervignano.* - Antonio Urizzi fu Antonio da Visco prod. istanza per ammortizzazione ipoteca a favore di Vincenzo Gioiti di Antonio iscritta 21 luglio 1849 in cauzione di f. 62 ed accessori: ipoteca a favore di Lucia Urizzi nata Comelli iscritta 1 aprile 1852 in cauzione di fior. 200 ed accessori aggravante la p. t. 103 del libro fondiario di Visco. Pretese entro un anno.

— *Trib. prov. Trieste.* - Contro gli ignoti eredi di Maria ved. Abro nata Krammer, Raffaele Abro e Pietro Arachele Abro prod. dal governo egiziano rapp. dall'avv. Ricchetti petiz. per accertamento di diritto di proprietà di obbligazioni e danaro. Udienza 17 novembre. Tut. diritti ignoti eredi di Maria ved. Abro nata Krammer, Raffaele Abro e Pietro Arachele Abro dep. curatore avv. Demetrio Crisicopulo.

BORSE E MERCATI.

Listino. Napol. da 19.05-- a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.20 a 239.75, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.85 a 95.10, Banconote italiane 94.65 a 95.10, Germania 116.90 a 117.25, Banconote germaniche 116.90 a 117.25, Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.10 Credit 681.— a 684.—, Italiana 101.— a 101.40, Staatsbahn 712.— a 715.—, Lombarde 76.— a 76.--, Lotti turchi 113.50 a 115.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 100.07, Rendita italiana 5% 102.65, Rendita spagnuola esterna 88.02 Azioni Banca ottomana 577.—

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.42, Cambio Londra 251.65, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 104.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.10 Länderbank —.—, Lotti turchi 120.75. Banca di Parigi 1055. Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1094. fermo

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolidati 93⁹/₁₆, Lombardi 4—, Argento 23⁹/₁₆, Rendita spagnuola 87—, Italiana 101 ³/₈, Cambio su Vienna 12.21, Sconto di piazza 3¼. Introiti della Banca —. fermo

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.50, Ferrate dello stato --.--, Lombarde 20.10. fermo

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per ottobre 30.—, per dec. 30.50, per marzo 31.75, per maggio 31.75. sost.o

Amburgo 30, Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.—, per ottobre a fr. 37.50.

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 19700. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4⁵³/₆₄, Settem.-Ottobre 4⁴⁶/₆₄, Ottobre-Nov. 4⁴²/₆₄, Novem.-Dec. 4⁴⁰/₆₄, Dec.-Genn. 4³⁹/₆₄, Gennaio-Febbraio 4³⁹/₆₄, Febbraio-Marzo 4³⁹/₆₄, Marzo-Aprile 4³⁹/₆₄, Aprile-Maggio 4.³⁹/₆₄.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 18.—. staz.o

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 56.50, per ottobre 56.75, per nov.-dic. 57.—, gennaio-aprile 57.- -. calmo

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 15.60 per per ottobre 15.35, novem. febbr. 15.50, gennaio-aprile 15.50. staz.a

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 21.20, ottobre 20.65, novembre-febb. 20.60, gennaio-aprile 20.65. staz.o

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.10, ottobre 28.65, novembre-febbr. 27.55, genn.-aprile 27.50. staz.o

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 33.50, ottobre 34.—, nov.-dic. 34.25, genn.-aprile 34.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 17.¹/₄—.— staz.o, bianco per mese corrente 22.25--, ott.-genn. 22.87½ staz.o, gennaio-aprile 23.87½, marzo-giugno 24.37½. Raffinato 93 — a 93½.

Londra 30. Java a so. 7.3--. Rappe greggio a scell. 6.⁷/₁₆ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Massalia	3	Scaricazione
6	Cleopatra	2	Caricazione
9	Thraky	3	Scaricazione
12 a	Semiramis	1	Caricazione
13 b	Sipan	1	»
13 a	Austria ingl.	4	Scaricazione
13 b			
14	Orion	1	Caricazione
17			
21	Iniziativa	1	»
22	Epiro	30	»
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

Giov. Batt. Stalitz
d'anni 70

spirò dopo breve malattia.

La desolata consorte **Elisa** nata **Cassano**, i figli **Arturo, Emilia, Sofia**, la nuora e i nipoti dànno parte di sì dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara salma avranno luogo Giovedì 2 Ottobre, direttamente al Campesanto.

†

Ida Samero
nata D'OSMO

Dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo consorte **Carlo** in unione ai figli **Mario, Umberto, Margherita** ed **Italia**, nonchè la madre **Anna ved. D'Osmo** e i fratelli **Mario** e **Umberto** dànno parte di sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 2 ottobre, alle 11 ant., partendo il convoglio dalla via Montecucco N. 9.

Trieste li 30 settembre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nei chioschi indicato sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI bambinaia tedesca. Via Boschetto 36, I. 459

RICERCANSI ragazzi dai 14 ai 16 anni, che conoscano le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 563

RICERCASI prontamente praticante per scrittoio, svelto, intelligente. Riceverebbe subito piccola paga. Offerte sub «Praticante A. P.» al Piccolo. 563

RICERCHIAMO prontamente praticanti con conoscenza del tedesco, bella calligrafia, piccolo stipendio subito. 154, 156, 159. Indirizzo Piccolo. 706

RICERCHIAMO prontamente signorina tedesca con conoscenza dell'italiano, bella calligrafia, posto con diritto di pensione. 140. Indirizzo Piccolo. 706

RICERCHIAMO per Malta abile corrispondente italiano, francese, inglese. 125. Indirizzo Piccolo. 706

RICERCHIAMO pel Tirolo impiegato segretario, versato nel ramo esportazione e corrispondente nelle lingue tedesca, francese, inglese. 85. Indirizzo Piccolo. 706

RICERCHIAMO per 1.o novembre impiegato pratico corrispondenza tedesca, adatto pure come piazzista. 168. Indirizzo Piccolo. 704

RICERCHIAMO tenitore libri perfetto, corrispondente serbo-croato-italiano. 91. Indirizzo Piccolo. 704

RICERCHIAMO prontamente per Bolzano un'impiegato con conoscenza perfetta lingua italiana, tedesca e contabilità, età non inferiore di anni 30, posto di fiducia. 154. Indirizzo Piccolo. 706

RICERCHIAMO prontamente perfetto tenitore libri, corrispondente tedesco-italiano. 109. Indirizzo Piccolo. 706

RICERCHIAMO giovane commerciante con 15-20.000 marchi, disposto a stabilirsi nell'Africa meridionale (Natal, Durban). 169. Indirizzo Piccolo. 704

RICERCHIAMO comptoirista tedesco, stenografo, bella calligrafia. 163. Indirizzo Piccolo. 704

RICERCHIAMO, per Milano, corrispondente-cassiere tedesco, disponendo L. it. 12 mila, assicurati in ditta. 165. Indirizzo Piccolo. 704

RICERCHIAMO impiegato dai 26-35 anni, contabile e conoscenza tedesco, italiano eventualmente sloveno. 167. Indirizzo Piccolo. 704

RICERCASI mezza lavorante sarta, lavoro continuo. Negozio via S. Caterina 2 (vicino Corso). 702

RICERCASI lavorante pittore. Indirizzo al Piccolo. 701

RICERCASI donna di servizio per alcune ore. Indirizzo Piccolo. 693

CERCASI mezzo lavorante tappezziere. Via San Giovanni N. 10, Machnich. 692

CERCO prestaservizi giovane, due volte al giorno. Barriera 27, quarto, destra. 690

RICERCASI ragazza per tenere bambina pomeriggio. Piazza Caterina 3, IV. 9727

RICERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 664

RICERCASI donna giovane per servizi, tutta giornata, sappia bene cucinare. Via Forni 12, II, porta 6. 662

RICERCASI donna di servizio, capace tutti lavori. Via del Pilone 4, I. 658

CERCO abili cuoche. Indirizzo Piccolo. 656

CERCASI garzone per scultore. Indirizzo Piccolo. 655

RICERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 673

RICERCANSI prontamente garzone sarta donna. Alfieri 4, III, porta 9. 687

RICERCASI ragazzo 14—15 anni per negozio pelliccerie. Con paga. Indirizzo al Piccolo. 392

CERCASI uomo pratico per magazzino galline. Farneto 10, entrata via Gelsi. 6'4

CERCASI brava prestaservizi per tutto giorno. Indirizzo al Piccolo. 647

CERCASI brava domestica dai 30—40 anni. Indirizzo al Piccolo. 646

RICERCASI giovane domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 638

CERCASI ragazza tedesca per tutti lavori di casa e cucinare. Indirizzo al Piccolo. 605

CERCASI abile lavorante calzolaio. Farneto 20, Andrea Paror. 628

RICERCANSI garzona e garzone con paga per sartoria da uomo. Indirizzo al Piccolo. 575

RICERCASI brava domestica, tutto assieme. Via Giulia 14 A, II p. 614

RICERCASI brava donna prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 615

RICERCASI prontamente ragazzo per drogheria con paga. Indirizzo al Piccolo. 616

SIGNORINA che conosce a perfezione italiano, tedesco, slavo o croato che vuole far pratica corrispondenza commerciale offresi sub «Zelo» Piccolo. 595

SIGNORINA colta, distinta, cerca posto scrittoio. Offerte «Virginia D.» Piccolo. 582

SIGNORINA occuperebbesi prontamente in scrittoio oppure adatto negozio, eventualmente quale praticante. Offerte «Atea» al Piccolo. 579

SIGNORINA praticissima lavori scrittoio desidera cambiare posizione. Indirizzo al Piccolo. 4781

PRATICANTE per scrittoio ricercasi. Offerte «Volontà» Piccolo. 595

CUOCA ricercasi solamente se ottimi attestati, presentarsi scrittoio via Carradori 5, primo. 592

CUOCA ricerca posto casa privata. Squero nuovo 13, II. 576

GIOVANE conosce perfettamente tedesco e italiano, macchinografo offresi. «K. B. al Piccolo. 626

GIOVANE onesto cerca occupazione, riscuotitore; adatterebbesi anche facchino. Rivolgersi Maiolica 15, I, porta 3. 606

SIGNORINA tedesca cerca posto per governante. Offerte sub «R. F.» posta centrale. 627

PRESTASERVIZI ricercasi prontamente. Via Amalia 28, III, destra. 629

PRIMARIA ditta in caffè ricerca praticante con piccola paga. Offerte sub «I. L.» all'amministrazione del Piccolo. 600

BANDAI apprendisti principianti ricerca Zorn, via Ghiaccera. 608

DITTA in caffè ricerca secondo magazziniere. Offerte sub «K. L.» all'amministrazione del Piccolo. 600

GIOVANE che conosce italiano e tedesco, con ottime referenze offresi per assistere un signore sofferente. Indirizzo Piccolo. 645

SIGNORINA bella calligrafia ricercasi per scrittoio. Offerte «B. 14» Piccolo. 387

CERCO posto come servo per negozio anche per hôtel. Possiedo buoni attestati. Parlo tedesco, italiano e slavo. N. G. Maiolica 11, IV, porta 8. 672

SIGNORINA che parla italiano, tedesco e croato cerca posto come macchinista in un grande negozio confezioni, anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 618

SIGNORINA esperta in tutti i lavori di casa cerca prontamente posto come direttrice di casa presso un sacerdote o un signore solo. Indirizzo al Piccolo. 617

FABBRICANTE saponi d'ogni genere, bucato, toeletta, con nuovi, vecchi sistemi fabbricazione, cerca occupazione conduttore fabbrica, eventualmente socio. Indirizzo Piccolo. 577

GIOVANE, conoscendo italiano, francese, spagnolo, contabilità, offresi. Offerte «Spagna» Piccolo. 657

COMPTOIRISTA, buon stenografo tedesco, perfetto, che sappia possibilmente adoperare la macchina da scrivere, viene ricercato. Offerte sub «A. O. 120» posta centrale. 709

GIOVANE di buona famiglia occuperebbesi quale magazziniere, contabile, corrispondente, pretese miti, referenze primarie. Offerte «Italo Leonardi» posta centrale. 666

FATTORINO pratico città, ammogliato, senza figli, con madre o sorella atte prestar servizi, trova posto stabile e quartiere. Indirizzo Piccolo. 667

RAGAZZO onesto, quattordicenne, quale apprendista per negozio, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 9723

BAMBINAIA tedesca che parli correntemente l'italiano ricercasi per un bambino. Indirizzo al Piccolo. 302

RISCUOTITORE disponendo cauzione e ottime referenze offresi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 489

LUCIDATORE di camere offresi, anche pulitore di finestre, buon prezzo. Maiolica 11, IV, p. 8. 654

OFFRESI giovane italiano sano, robusto, cameriere o fattorino. Indirizzo Piccolo 599

SI offre brava modista prezzo mitissimo. Offerte sub «Moderno» Piccolo. 587

ISTRUZIONE

LEZIONI lingua italiana, sino quinta Reale, impartisce studente. Prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Italiano». 4687

BOHUS Giovanni, maestro laureato dal regio Conservatorio di Praga, allievo dei professori Bennewitz, Foerster, Lachner ha ripreso l'insegnamento, via Cologna 3. 4705

PROFESSORE inglese del collegio di Londra dà lezioni inglese a prezzi moderati. Rivolgersi libreria Schimpff. 175

SCUOLA pianoforte Bremitz. Lezioni particolari; riunite corone dieci, otto, sei mensili. Preparazioni esami magistero. Corso 1, terzo. 298

APPROVATA scuola preparatoria per l'ammissione alle scuole medie (sostituzione delle ultime classi popolari). V'insegnano cinque professori di scuole medie ed un ex direttore di scuole popolari. Riduzione di tassa per scolari meritevoli. Informazioni piazza S. Giacomo (Corso) 1, 1 p. 705

OFFRESI maestra di piano per condurre passeggio bambini e dare lezioni. Via Nuova 31, I p. 693

AUTORIZZATO asilo infantile italiano-tedesco, via Rossetti 7, plepiano, porta 5. 659

MAESTRA di canto ed accompagnatrice perfetta, dà lezioni. Offerte al Piccolo sub «Maestra 125» solo verso ricevuta. 682

SIGNORINA essendo stata lungo tempo a Parigi insegnerebbe il francese a signore e fanciulli. Lezioni particolari e corsi prezzi miti. Buonissimo metodo. Indirizzo al Piccolo. 636

IMPIEGATO contabile Stato impartisce lezioni tedesco, matematica a scolari, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 611

PROFESSORE di belle lettere darebbe lezioni ed anche conversazione italiana. Offerte Piccolo sub «Professore italiano». 597

AFFITTANZE

SIGNORINA francese cerca stanza con vitto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 447

RICERCASI quartierino composto stanza, stanzetta, cucina, bene soleggiato, qualunque posizione. Offerte con indicazione prezzo sub «572» Piccolo. 572

IMPIEGATO alla posta cerca stanzetta e costo prontamente, verso pagamento posticipato. Indirizzo Piccolo. 677

RICERCANSI due quartieri da 4—5 stanze ognuno, in casa signorile, oppure un quartiere grande, da 8—9 stanze. Rivolgersi Matatia, via Valdirivo 20. 685

RICERCANSI due camere elegantemente ammobiliate, comodo cucina, pressi Stazione. Rivolgersi portinaio Rossini 1. 684

GIOVANE cerca stanzino chiaro, ammobiliato e costo presso famiglia civile, vicinanze Chiozza. Offerte sub «Diurino» al Piccolo. 612

CERCASI compagno stanza, con costo. Traversale Bosco 1, porta 7. 580

SIGNORA ricerca camera vuota, centro, secondo piano, e costo. Rivolgersi portiere, Torrente 30. 573

SI cercano due stanze bene ammobiliate, vicino di S. Andrea. Kuhlmann, Hôtel Volpich. 588

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca, ingresso libero. Via Conicoli N. 3, secondo piano, destra. 643

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente solo costo. Via Caserma 6, I p. 635

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua; fiorini 264, destra chiesa Roiano. 419

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Canale 7, primo, quasi ingresso libero. 671

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 669

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. S. Nicolò 1, porta 7. 686

AFFITTASI camerino grande, vuoto, vista al mare, vicino Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 649

AFFITTANSI stanza ammobiliata, due letti, una piccola attigua. V. Zonta 3, I. 9729

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Loggia 3, II. 521

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina, quieta. Petronio 447, pianoterra. 697

DA affittare stanza ammobiliata. Piazza della Borsa 8, porta 5. 661

AFFITTANSI prontamente via Fontana, piano secondo, 3 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 357, più consumo acqua e gas in quartiere. - Vicinissimo Teatro Politeama, piano secondo, 3 camere, camerino, cucina, f. 320, compreso acqua, gas scale, più tassa. - 4 camere, camerino, cucina f. 464, compreso acqua, gas scale, tassa. - Via Tiziano, piano quarto, 3 camere, camerino, cucina f. 330, compreso acqua, gas, tassa. - Vicinissimo farmacia Lazzaretto vecchio, piano primo, 4 camere, terrazza, cucina, poggiuolo, 2 ripostigli f. 420, compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso l'agenzia Zannutel, unica autorizzata in affittanze, S. Spiridione 3, telefono 1047. 619

AFFITTANSI quartieri, magazzini, botteghe, qualunque posizione. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. 642

AFFITTASI stanza grande 4 finestre, uso lavoratorio, oppure ammobiliata. Corso 43, primo. 641

AFFITTASI stanza ammobiliata grande, stufa, volendo costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 640

SUBAFFITTANSI dal 24 corrente ottobre in poi a vedova o coniugi senza figli camera, camerino e cucina con acqua in posizione centrica a modiche condizioni e verso obbligo di tenere puliti i locali della annessa cancelleria. Indirizzo al Piccolo. 631

AFFITTANSI presso distinta famiglia due stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 621

AFFITTASI stanza ammobiliata per due giovani, fiorini 25 per ciascuno. Indirizzo al Piccolo. 613

AFFITTASI camerino ammobiliato, Roiano, Scorcola, 456, porta 11, III. 613

AFFITTASI piccola stanza ammobiliata, ingreso libero, escluso donne. Via Chiozza 20, IV. 601

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Barriera 12, IV, porta 14. 622

AFFITTASI camerino con letto. Bosco 48, III, destra. 624

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, prezzo conveniente. Presso persona sola. Via Scussa 1, I, porta 5, fermata Tramway. 633

AFFITTASI quartiere pel 24 ottobre, camera cucina. Via Pindemonte 2, II. 584

AFFITTASI prontamente stanza grande ammobiliata uno, due letti, volendo costo. Scorcola 451, II, prima casa nuova, pressi Chiesa Roiano. 586

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicinanze posta. Escluse donne. Indirizzo Piccolo. 596

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 585

DUE belle stanze affittansi, entrata libera, centro, II. Indirizzo Piccolo. 574

ELEGANTE stanzetta affittasi a signore impiegato, presso piccola e civile famiglia. S. Nicolò 7, p. IV, sinistra. 9728

QUARTIERE splendido 4 camere, camerino, cucina, munito tutto comfort, godimento campagna, vicinissimo città, fiorini 500. Indirizzo Piccolo. 670

QUARTIERINO bellissimo, con acqua, gas, campanelli elettrici, subaffittasi prontamente. Corso 1, porta 6. Visibile ore 12-1, oppure 2-3. 675

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI tappeto buono, 4 metri. Offerte Piccolo sub «Tappeto». 9730

RICERCASI scrittoio elegante, buono stato, per signora. Offerte Piccolo sub «S.» 660

CERCASI bilancia decimale da 10 o 15 quintali. Indirizzo Piccolo. 651

RICERCO diversi quintali peperoni. Indirizzo al Piccolo. 614

VENDESI stanza pranzo modicissimo prezzo. Acquedotto 18, I, sinistra. 583

RICERCASI macchina da cucire a mano, usata, ultimo sistema. Offerte al Piccolo sub «Macchina». 680

VENDONSI armadio, cantonale, tavolo, vetrina, utensili cucina. Scorzeria N. 4, porta 10. 632

VENDONSI tornio, carretto due ruote, incudini italiani. Crociferi 7, bottaio. 625

VENDONSI paletot, vestiti usati, buonissimo stato. Statura bassa, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 623

VENDONSI macchine cucire nuove, soldi 50 settimana. Indirizzo Piccolo. 611

VENDONSI stabili rendenti nette corone 5000 (saldo prezzo 20.000), altro rendente nette 3700 (saldo 16.000). Esclusi mediatori. Sub «Veritas» al Piccolo. 674

SI vende un assortito negozio generi di commestibili, compresi utensili, con ribasso, esclusi mediatori. Rivolgersi dalla 1¼ alle 5 pom., via Chiozza, angolo via delle Acque N. 9. 676

VENDESI bella casa, quattro locali, splendida vista. Roiano. Indirizzo Piccolo. 700

VENDONSI botti rovere. Molin grande 26. 338

VENDONSI barili usati e nuovi. Via Boschetto N. 20. 514

DA vendere mobili causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 9724

DA vendere decimale portata 1000 chilog., chiusura scrittoio. Punto franco 19. Ornstein e C.o. 648

DA vendere tutti utensili occorrenti negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 614

VENDESI banco sarto, coperchio legno noce. Rivolgersi Boschetto 6, III. 594

VENDONSI giacchette donna, soprabito, paletot uomo, usati. Indirizzo Piccolo. 579

DA vendere un vestito completo quasi nuovo, da ragazzo d'anni 15. Dalle 10 alle 12 ant. Indirizzo al Piccolo. 581

VOLONTARI. Uniforme quasi nuova, completa vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 591

GRAMMOFONI ultima perfezione, grandioso assortimento dischi celebri e comuni, prezzi di fabbrica. Piazza Legna 10. 609

MACCHINE da cucire, qualunque sistema prezzi di fabbrica, riparazioni con garanzia. Meccanico Piazza Legna 10. 609

BICICLETTA vendesi dopopranzo ore 3. — Incanto Stabilimento Dussich, Farneto 1. 637

MANDOLINO palissandro, splendida voce, vendesi occasione, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 688

SPARHERD signorile, poco usato, vendesi. Palazzo Lloyd, piazza Poste, portiere. 652

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 665

FONOGRAFO voce forte, vendo fior. 15. Farneto 24, I, destra. 9722

SPOSI trovano magnifica stanza letto, noce opaca, nuova. Prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 694

CANAPE', due poltroncine, abito stagione completo signorina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 695

TRAVI di legno, sorramenti di ferro, tavelle ecc., vendonsi nei granai in demolizione nella via Stadion. 699

BILANCIA nuovissima vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 708

OCCASIONE. Vendonsi buonissima pariglia cavalli per carrozza e carro. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 678

OCCASIONE! Stanze complete, mobili singoli, tappezzerie, a prezzi eccezionali. Acquedotto 5. 552

150 botti vuote vino bianco vendonsi fiorini 8. Rivolgersi Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 510

BOTTI, mezze botti e caratelli vendonsi. Via Fontanone 9. 472

BOTTAME usato vendesi. Vicolo Cieco N. 4. 440

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

LEPRE smarrita domenica sera, prossimità Volti. Onesto rinvenitore pregato portarla ad ora tarda dal signor G. M., trattoria Antonopulo, Acquedotto, ove verrà generosamente ricompensato. 639

FU smarrito un libretto della Cassa Risparmio Triestina. Mancia portandolo via Lazzaretto vecchio 14, II piano. 9721

IMPIEGATO smarrì domenica fiorini 95. L'onesto rinvenitore è pregato di portarli al Piccolo. 668

SMARRITO sabato dopo la 1 pom. un pacchetto contenente tre libri commerciali, un portafoglio senza denaro. Portandolo Piccolo riceverà mancia. 391

DIVERSI

AMATA. Felicissimo. Venerdì spero vedervi stesso luogo, ora. Affettuosissimi G. 681

ARMANDO B. 33. I vili si manifestano poi si nascondono. Speranza 100. 590

MATRIMONIO. Vedovo quarantenne ricerca a questo scopo signorina o vedova stessa età, sana, capace, buona dote. Serie offerte sub «Consorte» fermo posta Tergesteo, da ritirarsi mediante scontrino. Massima segretezza, scherzi esclusi. 9720

M. P. 28. Ritirate lettera. 9726

PETRONIUS (ex) ? ? ? ? ? ? ? ? 650

SIGNORE incontrerebbe matrimonio con vedova o signorina con dote anche non bella. Offerte «Rodolfo 77» Posta centrale. 630

RICERCASI socio con 600—1000 fiorini per impianto nuovissima industria. Offerte «Lucrosissima» Piccolo. 607

DISPONIBILI corone 24.000 prima intavolazione sopra stabile città o dintorni, 5%. Offerte Piccolo sub «Stabile». 634

POSSESSORE fior. 2000 cercasi, per attivare ricca industria occorrente. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 9725

DISPONIBILI alcuni capitali per intavolazioni. Richieste al Piccolo sub «Disponibili». 691

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

RICERCHIAMO commerciante per l'Africa Merid. 169. - Comptoirista tedesco. 163. - Corrispondente per Milano. 165. - Contabile-corrispondente. 167. - Corrispondente-piazzista. 168. - Contabile serbo-croato. 91. - Impiegato posto fiducia Bolzano. 154. - Contabile-corrispondente. 109. - Signorina tedesca. 140. - Corrispondente per Malta. 125. - Corrispondente-segretario pel Tirolo. 85. - Praticanti. 154, 156, 159. «Voluntas», ufficio internazionale commerciale. Trieste, via Sanità 13. 703

SI fanno suppliche per la Pia fondazione Massimiliana e per il Giubileo Imperiale. Indirizzo Piccolo. 620

NUOVO salone mode, modelli Parigi, Vienna, riparazione dietro modelli. Prezzi discreti. Maria Maggiore 1.

CALENDARI profumati tascabili (190.) ordinaria eleganza profumo soave ... vano venerdì, soldi 15 pezzo. Agenzia borgo 27, I.

NUOVO arrivo fustagni velour 24, ... stoffe da donna a prezzi di fabbrica, forte deposito biancheria, cotonina d'Alsina per lenzuola 40, 48, detta 80 cent. ... Deposito coperte di cotone colorate ... lana camello 1.45, pura lana 3.60, imb... da 3.20, seta 2.85. Bluse lawn-tennis 75, ... lande fustagno 65, sottane 85, maglie ... busti 50, calze nere signora 10, senza cu... tura, doppio calcagno 24. Assortimento ... tuli, ricami, guarnizioni, articoli ... Antonio Cillo, dietro Municipio, con ... Capodistria.

MAZZORINI, poulards, pesci rossi, ... rughe, uva fresca Smirne. Negozio P...

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende ... susto da letto, divanetti, divani-letto ... derni, prezzi modicissimi.

PIANINI, pianoforti rinomate fabbriche, garanzia 6 anni, vendonsi a prezzi non temere concorrenza, soltanto nel deposito piazza Borsa 2, II, vis-à-vis ...

MODE. Antonio Pasutti. Novità Grande, colossale, svariato arrivo Boa di struzzo, Boa di garza, Mousseline di seta gran fantasia, Piume struzzo, fantasia, fiori, ... ribasso.

ARMI ed affini. Commissioni, spedizioni Andrea qm. F. Vidotto, Trieste.

CANTANTI, oratori istruttori, otterranno voce fresca usando premiate pastiglie ... dini.

PRESERVATIVI francesi dozzina ... 4, 6, 8, spedizioni ovunque. Catalogo ... tis. Gal, Trieste, Corso 4 (riparto spec...

Adoperate soltanto i

Caffè Tostato

marca „Stella rossa"

In vendita in tutti i negozi di commestibili

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE

Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa e in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino ufficiale.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte, F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller**, Wien II. Kurzbauergasse 4. Numerosi certificati di lode.

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMORROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CIBEJ - Lussinpiccolo.
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente e purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo, Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste), Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Rovigno), Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia).

Epilepsia GUARIGIONE sicura. Miglioramento sempre a mezzo delle DRAGÉES GÉLINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3% a 6 mesi fisso
3¼% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2% „ 1 mese „
2¼% „ 6 „ „
2½% „ 1 anno „

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2½% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pel propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni** della **Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia** del **Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti pubblici, valute e divise nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi col rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna, Lettere di pegno 4½% dell'I. r. priv. Galiziana Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste 15 Aprile 1902.

STIEGLITZ & UNGER
Trieste, Piazza della Borsa N. 10, primo piano

I sottoscritti avvertono questo P. T. Pubblico di avere aperto in
Piazza della Borsa N. 10, primo piano
una filiale del loro
Salone di Mode Viennesi
consistente in
Blouse, Jupons, Matinées
come pure
Biancheria, Corredi da sposa, Telerie, Damaschi
con speciale
ESPOSIZIONE DEI PIÙ RECENTI MODELLI
Devotissimi **Stieglitz & Unger**
Vienna, I, Teinfaltstrasse 3

Unici luoghi di vendita: per POLA: Poduie & C., per RAGUSA: Stefano Bravacich, per SPALATO: G. Boban & Zuccolo, per ZARA: R. Toniatti.

Trieste, Piazza della Borsa 10, primo piano